

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Liceo Scientifico Statale *Nicolò Copernico*

Viale Duca degli Abruzzi, 17 – 25124 Brescia - Tel. 030 226166 - 030 225932 - 030 225881 Fax 030 2421146
www.liceocopernicobrescia.gov.it - e-mail: bsps070005@istruzione.it - pec bsps070005@pec.istruzione.it
Codice Ministeriale BSPS070005 - C.F. 98012310177

Anno Scolastico

2018/2019

Documento del Consiglio della classe
Quinta D

(art.17 comma 1 d.lgs 62 2017)

Brescia, 15 Maggio 2019

INDICE	
IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
ELENCO ALUNNI	7
<u>SCHEDE PER SINGOLE MATERIE</u>	
Matematica	10
Fisica	15
Scienze naturali	18
Cittadinanza e costituzione	23
Filosofia	24
Storia	28
Scienze motorie e sportive	31
Lingua e cultura inglese	35
Lingua e cultura italiana	40
Lingua e cultura latina	53
Disegno e storia dell'arte	62
Insegnamento della religione cattolica	65
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ● PTOF (sul sito istituzionale del Liceo) ● FASCICOLI PERSONALI DEGLI ALUNNI ● RISULTATI SCOLASTICI DEMATERIALIZZATI 	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	FIRMA	Disciplina insegnata	Continuità didattica	
			3^►4^	4^►5^
Ferri Laura		Italiano	Sì	No
Ferri Laura		Latino	Sì	No
Ottolini Chiara		Matematica	No	Sì
Corini Stefano		Fisica	Sì	Sì
Formichella Giovanni		Filosofia	No	Sì
Formichella Giovanni		Storia	Sì	Sì
Sorrenti Maria Gisella		Scienze	No	No
Rena Enrica		Inglese	No	Si
Cicoli Ugo		Disegno	Si	Si
Paganuzzi Francesca		Religione	Sì	Sì
Bandera Caterina		Scienze motorie	Sì	Sì

Per presa visione: i rappresentanti degli studenti

Nome e cognome: _____

Firme _____

NOTE PARTICOLARI:

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe	Numero alunni		BES	Provenienti da altro Istituto	Trasferiti	Ritirati	Non promossi
TERZA	M 15	F 12					1
	Totale 27						
QUARTA	M 14	F 12					
	Totale 26						
QUINTA	M 15	F 13		1	1		
	Totale 28						

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, si fa riferimento al PTOF e ai Dipartimenti disciplinari.

PROFILO DELLA CLASSE ED OBIETTIVI RAGGIUNTI (con riferimento al PTOF)

Profilo della classe

Il percorso del Triennio è stato, per quanto riguarda la stabilità del Consiglio di classe, non sempre continuo, perché in alcune discipline ci sono stati dei cambiamenti di docenti, sia dalla Terza alla Quarta classe, sia dalla Quarta alla Quinta classe. Questa situazione, nel corso degli anni, ha inciso sul rendimento degli studenti, avendo effetti negativi soprattutto sul profitto dei ragazzi più fragili.

Infatti, nella storia della classe, si nota il quadro didattico sopra delineato.

In Terza la classe è formata da ventisette ragazzi.

In Quarta il gruppo è composto da ventisei ragazzi, di cui due sono ripetenti.

In questo anno scolastico, cambiano i docenti di Matematica (la prof.essa Ottolini subentra alla prof.essa Robbia), di Scienze (la prof.essa Castiglioni subentra alla prof.essa Di Salle), di Inglese (la prof.essa Rena subentra alla prof.essa Lavecchia), di Filosofia, (il prof. Formichella subentra al prof. Cotogno).

In Quinta, la classe è costituita da ventisette studenti (quattordici maschi e tredici femmine), con una studentessa proveniente dal liceo Calini di Brescia. Nel corso dell'anno, si aggiunge uno studente, che passa da un'altra classe quinta del nostro liceo a questa classe, di conseguenza il gruppo finale è di ventotto alunni.

In relazione ai docenti, cambiano quelli di Lingua e Letteratura italiana e latina (la prof.essa Ferri subentra alla prof.essa Ronchi) e di Scienze naturali (la prof.essa Sorrenti subentra alla prof.essa Castiglioni).

Per esprimere un giudizio complessivo sulla classe, è necessario, come premessa, sottolineare il fatto che il quadro d'insieme della stessa è complesso, eterogeneo, non facilmente sintetizzabile in elementi semplici.

Esso, infatti, è costituito sia da aspetti positivi, caratteri costruttivi, tensioni verso la crescita, dialettiche interne "sane", sia da aspetti negativi, momenti di stagnazione, mancanze, tendenze a leggere non in modo pieno l'esperienza scolastica.

Se andiamo nel dettaglio, la dimensione positiva si concretizza nella presenza di un gruppo valido di studenti, ben disposto al dialogo didattico, nell'atteggiamento di partecipazione in alcune fasi dell'attività di studio e di lezione e, soprattutto, nella sfera dei rapporti umani, che, all'interno della classe, sono omogenei, incentrati sull'unità e non sulla conflittualità.

Invece, i caratteri negativi li possiamo notare nel fatto che una parte della classe ha seguito un percorso incostante di studio, che, in particolare in alcune materie ha evidenziato anche delle difficoltà nei risultati, nell'atteggiamento di alcuni studenti durante le lezioni, che non sempre è stato concentrato e adeguato al lavoro scolastico, nella superficialità che alcuni ragazzi hanno manifestato nei loro comportamenti, ad esempio nella irregolarità della frequenza, con entrate in ritardo e uscite in anticipo numerose.

Sul piano del comportamento, troviamo la stessa complessità sopra indicata: da una parte non ci sono gravi note disciplinari ed emerge, nel gruppo positivo della classe, un modo di essere corretto, rispettoso del regolamento; da una altra parte, ci sono molte piccole mancanze, che, in alcuni casi, denotano una notevole superficialità nel modo di vivere la scuola, una certa debolezza nel percorso di maturazione culturale e umana.

In relazione al profitto, una decina di studenti raggiunge risultati positivi nel loro insieme, mediamente o più che discreti o buoni o ottimi; un gruppo di sette-otto ragazzi ottiene esiti più che sufficienti o discreti; cinque-sei alunni si attestano sulla sufficienza; tre-quattro studenti fanno emergere alcune difficoltà in certe materie, raggiungendo un profitto accettabile in generale, ma debole in alcune aree disciplinari.

ALTRI ELEMENTI UTILI

Nella classe Terza, sono state svolte le seguenti attività:

- progetto "Olimpiadi della Matematica", referente Prof. Cavalli;
- progetto "Football americano", referente Prof. Forelli;
- progetto S.I.S.M., referente Prof. Arici;
- progetto "Psicologi istituto Clinico Sant'Anna, referente Prof. Arici;
- visita guidata a Padova, coi docenti Ronchi e Robbia;
- spettacolo teatrale del Laboratorio teatrale Copernico "Lo strano caso del detective che voleva essere un astronauta", coi docenti Ronchi e Di Salle.

Nella classe Quarta, sono state svolte le seguenti attività:

- viaggio di istruzione a Vienna-Lubiana, di cinque giorni;
- spettacolo "Canto alla città", referente prof. Ronchi;
- spettacolo teatrale "Perlasca", referenti Prof. Ronchi e Prof. Formichella,
- progetto "Olimpiadi della matematica, referente prof. Venturelli;
- progetto "Educazione alla salute", referente Prof. Cirese;
- progetto "Educazione stradale", referente, Prof. Cirese;
- progetto per l'alternanza scuola-lavoro "Maestri del lavoro", referenti Prof. Bertolini e Prof. Pagnoni.

Nella classe Quinta, sono state svolte le seguenti attività:

- progetto "Educazione alla salute", referente Prof. Cirese;
- progetto "Educazione stradale", referente Prof. Cirese;
- progetto "Vivicittà", referente Prof. Branca;
- Olimpiadi della Matematica.

METODI - STRUMENTI DIDATTICI – STRATEGIE DI RECUPERO

Nella tabella sottostante sono indicati con una **X** le metodologie, gli strumenti didattici e le strategie di recupero utilizzati in ogni disciplina in cui è sottinteso, comunque, l'utilizzo della lezione frontale e interattiva.

	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	I [^] lingua	II [^] lingua	Scienze	Matematica	Fisica	Disegno e Storia dell'arte	Scienze Motorie	Religione
METODOLOGIE DIDATTICHE												
Lavori di gruppo	X	X			X						X	
Attività di laboratorio							X		X	X		
Altro *												X
STRUMENTI DIDATTICI												
Libro di testo	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
Materiale multimediale	X	X	X		X		X	X		X	X	X
Materiale fornito dal docente	X	X			X		X	X	X	X	X	X
Laboratorio informatico									X			
Laboratorio scientifico							X		X			
Aula di disegno										X		
Altro **												
STRATEGIE DI RECUPERO												
Corsi intensivi								X	X			
Pausa didattica												X
Lavoro personalizzato	X		X	X	X		X	X			X	
Corsi in itinere												
Altro ***												

Altro * _____

Altro ** _____

Altro *** _____

MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Ottolini Chiara

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento di matematica nella classe 5D è avvenuto con continuità didattica in matematica nel primo triennio con un insegnante e nell'ultimo biennio con me. Gli apprendimenti e la partecipazione degli studenti sono stati abbastanza diversificati e possono essere distinti in tre gruppi. Un piccolo gruppo estremamente motivato e interessato, ha partecipato in modo costruttivo durante le lezioni in classe e con lavoro domestico approfondito. Al secondo gruppo appartengono studenti che, con impegno, hanno raggiunto risultati sufficienti seppure con molte difficoltà. Al terzo gruppo, peraltro abbastanza ristretto, appartengono alunni che per lacune pregresse ed errato metodo di studio hanno raggiunto una preparazione conclusiva insufficiente o appena sufficiente.

Numero ore annuali previste: (33 x n. ore settimanali)

132 (33 x 4 ore settimanali)

Numero ore svolte: 112

TESTO IN ADOZIONE

Leonardo Sasso, LA Matematica a colori edizione blu, ed. Petrini

OBIETTIVI

Gli obiettivi, trasversali e specifici, conseguiti nello studio della disciplina si possono sintetizzare nei seguenti punti:

1. leggere e comprendere i manuali a disposizione;
2. potenziare il metodo di studio, le capacità logiche e critiche;
3. sviluppare le capacità di astrazione;
4. saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici idonei;
5. utilizzare correttamente il formalismo matematico nella risoluzione dei problemi;
6. ricondurre procedure apparentemente diverse agli stessi principi ordinatori, cogliendo analogie strutturali;
7. riconoscere collegamenti fra discipline affini; 8. esporre con rigore logico e linguistico.

I metodi utilizzati per introdurre e affrontare i contenuti sono stati: lezioni frontali tramite anche l'ausilio del software geogebra per favorire e esemplificare la comprensione. Inoltre i contenuti sono stati seguiti da numerosi esercizi svolti alla lavagna soprattutto dagli studenti e, ogni qualvolta i contenuti lo hanno permesso, sono stati affrontati questionari e sezioni di problemi delle prove dell'esame di stato.

VERIFICHE

Le verifiche effettuate sono state improntate sui problemi e sulla risoluzione di varie

tipologie di esercizi. Di frequente sono stati inseriti questionari dei temi d'esame di stato. Nella parte conclusiva del percorso si è dato ampio spazio alla risoluzione di modelli di problemi e quesiti assegnati nelle prove di maturità degli anni precedenti. Il 28 febbraio e il 02 aprile sono state effettuate due simulazioni ministeriali della prova scritta di matematica e fisica con durata una di 4 ore e l'altra di 5 ore.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti sono in grado di:

1. studiare una funzione, dal dominio allo studio degli asintoti alla ricerca dei massimi, minimi e flessi;
2. utilizzare la derivata di una funzione per risolvere molteplici tipologie di problemi;
3. ottimizzare un problema;
4. trovare la primitiva di una funzione tramite i più comuni metodi di integrazione;
5. calcolare aree delimitate da curve fra estremi finiti e infiniti;
6. calcolare volumi di solidi di rotazione;
7. applicare il calcolo differenziale a problemi di fisica;

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (eventuale integrazione dei criteri e strumenti condivisi dal Consiglio di Classe)

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA

- Le funzioni e le loro proprietà
- I limiti e gli asintoti
- Il concetto di derivata di una funzione
- La continuità e la derivabilità di una funzione
- I teoremi delle funzioni derivabili
- I problemi di massimo e di minimo (di ottimizzazione)
- Il calcolo integrale
- La funzione integrale e il Teorema di Torricelli Barrow
- Il calcolo di aree e di volumi con gli integrali
- La geometria analitica nello spazio
- Variabili aleatorie e le distribuzioni discrete di probabilità

PROGRAMMA SVOLTO

RELAZIONI E FUNZIONI

Nozioni di topologia della retta:

- a. Massimo e minimo, estremo superiore ed inferiore di un insieme. Concetto di intorno e di punto di accumulazione.
- b. La funzione: funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio e codominio di una funzione. Eventuali simmetrie e periodicità di una funzione. Segno di una funzione. Massimo, minimo, estremo superiore ed inferiore di una

funzione, funzione limitata. Funzioni crescenti e decrescenti, funzione invertibile e funzione composta.

I limiti.

- a. Limiti di funzioni reali di variabile reale: definizione di limite di una funzione con l'analisi dei vari casi. Teorema di esistenza ed unicità del limite (con dimostrazione), Teorema del confronto (con dimostrazione) e Teorema di permanenza del segno (con dimostrazione).
- b. L'algebra dei limiti (con dimostrazioni nel caso di somma algebrica e con limiti finiti), limite delle funzioni composte. Forme di indecisione di funzioni algebriche: vari casi. Forme di indecisione di funzioni trascendenti: vari casi.

Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1}{x} = \pm\infty$ (con dimostrazione) e tutti i limiti ad esso riconducibili (con dimostrazione); a partire dal $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} \frac{1}{x} = 0$ = tutti i limiti di tipo esponenziale e logaritmico (con dimostrazione). Infinitesimi ed infiniti: definizioni, confronto, gerarchie degli infiniti. Risoluzione di forme indeterminate di vario tipo.

Continuità di una funzione

- a. In un punto e in un intervallo, continuità a destra e a sinistra
- b. Comportamento delle funzioni continue rispetto alle operazioni tra funzioni: operazioni algebriche tra funzioni continue, composizione di funzioni continue, continuità e funzione inversa.
- c. Teorema di Weierstrass; teorema di Darboux o dei valori intermedi (con dimostrazione); teorema degli zeri: il metodo di bisezione. Esempificazioni varie alla luce del fatto che i tre teoremi rappresentano soltanto condizioni sufficienti.
- d. Singolarità di una funzione e relativa classificazione.
- e. Asintoti : definizione di asintoto: verticale, orizzontale e obliquo di una funzione. Grafico probabile di una funzione.

CALCOLO DIFFERENZIALE

- La derivata
- a. Rapporto incrementale di una funzione. Concetto di derivata e suo significato geometrico. Definizione di derivata , derivata destra e sinistra, relazione fra continuità e derivabilità di una funzione in un punto (con dimostrazione) e controesempi, funzione derivata e derivate successive. Le derivate delle funzioni elementari. L'algebra delle derivate. Derivata della funzione composta e della funzione inversa e derivate delle inverse delle funzioni goniometriche.
 - b. Analisi dei casi di continuità in un punto, ma di non derivabilità: punto angoloso, punto di cuspide e punto di flesso a tangente verticale.
 - c. Applicazioni del concetto di derivata: lo studio del moto, approssimazione della variazione della variabile dipendente, il differenziale di una funzione.
 - d. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: Teorema di Fermat (con dimostrazione) e controesempi, teorema di Rolle (con dimostrazione), controesempi e interpretazione

geometrica. Teorema di Lagrange e corollari (con dimostrazioni), controesempi e interpretazione geometrica. Teorema di Cauchy (con dimostrazione) e teorema di De L'Hopital (con dimostrazione nel caso $\lim_{x \rightarrow a} \frac{f(x)}{g(x)} = \frac{0}{0}$).

e. Punti di stazionarietà di una funzione. Massimi e minimi di una funzione di variabile reale. Ricerca dei massimi e minimi relativi di una funzione di variabile reale derivabile in un intervallo: metodo del segno della derivata prima. Analisi dei punti stazionari mediante l'utilizzo della derivata seconda.

f. Massimi e minimi relativi di funzioni non derivabili in un numero finito di punti. Massimi e minimi assoluti.

g. Ottimizzazione: problemi di massimo e minimo assoluto.

h. Funzioni concave, convesse e punti di flesso: definizioni, criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili (con dimostrazione). Classificazione dei punti di flesso, condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso. Studio della concavità di una curva attraverso l'analisi del segno della derivata seconda.

i. Studio di funzioni di vario tipo e applicazioni (ricerca delle radici di un'equazione, discussione di un'equazione parametrica).

j. Andamento qualitativo del grafico della derivata noto il grafico di una funzione e viceversa.

CALCOLO INTEGRALE ED EQUAZIONI DIFFERENZIALI

L'integrale indefinito

a. Definizione e caratterizzazione delle primitive (con dimostrazione). Le proprietà dell'integrale indefinito.

b. Integrali indefiniti immediati. Integrazione di funzioni composte e per sostituzione. L'integrazione per parti (con dimostrazione)

c. Integrazione di funzioni razionali frazionarie per decomposizione: vari casi.

L' integrale definito

a. Definizione tramite limite della somma superiore ed inferiore e tramite il limite della somma di Riemann. Interpretazione dell'integrale definito di una funzione come area con segno dell'insieme dei punti del piano compreso fra il suo grafico e l'asse delle ascisse.

b. Le proprietà dell'integrale definito: linearità, additività rispetto all'intervallo d'integrazione e monotonia rispetto alla funzione integranda.

c. Il primo teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione). Calcolo dell'integrale definito mediante cambiamento di variabile.

- d. Applicazioni dell'integrale definito. Applicazioni geometriche: il calcolo delle aree di insiemi di punti del piano compresi fra due grafici di funzioni e del volume di solidi come integrale delle aree delle sezioni effettuate con piani ortogonali a direzione fissata, volume dei solidi di rotazione. Applicazioni fisiche: spazio e velocità, variazione di una grandezza in un intervallo, lavoro di una forza.
- e. Teorema del valor medio per gli integrali e suo significato geometrico
- f. Integrabilità di una funzione e gli integrali impropri. Primo e secondo teorema del confronto.
- g. La funzione integrale: definizione, il secondo teorema fondamentale del calcolo integrale. La derivata della funzione integrale. Il grafico della funzione integrale.

FISICA

Docente: Prof. Stefano Corini

PREMESSA

Ho insegnato nella classe a partire dalla terza. Sin da subito la classe si è dimostrata interessata alla fisica, ma per pochi alunni l'interesse per la disciplina è stato accompagnato da una forte volontà di studio. Ad ogni modo la classe si è sempre dimostrata attenta, collaborativa e desiderosa di apprendere. Il programma è stato svolto secondo quanto previsto dai vigenti ordinamenti ministeriali e dalla programmazione annuale di dipartimento.

Per quanto riguarda la quinta classe, l'anno è stato caratterizzato dalle incertezze relative alla tipologia della prova d'esame; le proposte ministeriali sono passate da prove con una parte di fisica complessa e situazionale a prove (le ultime due simulazioni) che presentavano una fisica semplice e ridotta praticamente ad una manipolazione di formule matematiche; ho cercato di preparare gli alunni ad entrambi gli approcci, ma l'incertezza sulla tipologia ha chiaramente influito sull'efficacia della pratica didattica.

Numero ore annuali previste: 99

Numero ore svolte: 84

TESTO IN ADOZIONE

James S. Walker, *FISICA 3 – Modelli teorici e problem solving*; Pearson

OBIETTIVI

Le competenze perseguite sono:

- capacità di osservare e identificare fenomeni
- saper formulare ipotesi usando modelli e leggi
- saper formalizzare un problema di fisica e saperlo risolvere utilizzando gli appropriati metodi matematici
- saper utilizzare in modo appropriato e rigoroso il linguaggio specifico disciplinare

VERIFICHE

Sono state svolte cinque verifiche scritte. Le verifiche sono state rivolte sia alle competenze sia alle conoscenze.

PROGRAMMA SVOLTO

- Il campo magnetico
 - Polarità Nord e Sud.
 - Introduzione operativa del campo magnetico tramite la forza di Lorentz. Il Tesla e il gauss.
 - Analogie e differenze tra campo magnetico e campo elettrico.
 - Impossibilità di realizzare un monopolo magnetico
 - Moto di una particella carica in un campo magnetico.
 - Acceleratori circolari: il ciclotrone.
 - Lo spettrometro di massa.
 - L'esperimento di Thomson
 - Campi magnetici ed elettrici incrociati: il separatore di velocità.
 - La forza su un conduttore percorso da corrente e immerso in un campo magnetico
 - Il momento torcente su una spira percorsa da corrente e immersa in un campo magnetico.
 - Il momento magnetico di una spira.
 - Campi magnetici generati da correnti: la legge di Biot-Savart
 - Forza che agisce tra due conduttori rettilinei immersi in un campo magnetico.
 - Campo nel centro di una spira.
 - Il flusso del campo magnetico.
 - Il teorema di Gauss per il magnetismo.
 - La circuitazione del campo magnetico e la legge di Ampere.
 - Campo magnetico all'interno di un solenoide.
 - Il magnetismo nella materia (cenni)
 - Sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche.
- L'induzione elettromagnetica.
 - La legge di Faraday-Neumann-Lenz.
 - L'induttanza di un solenoide. Il coefficiente di autoinduzione.
 - I circuiti RL in continua
 - L'energia immagazzinata in un induttore.
 - Densità di energia del campo magnetico.
 - Le correnti parassite.
 - I trasformatori.
 - L'alternatore; cenni alla "Guerra delle correnti" tra Tesla ed Edison.
- Il paradosso di Maxwell: la legge di Ampere-Maxwell.
- Le equazioni di Maxwell.
- Le onde elettromagnetiche.
 - Densità di energia associata a un'onda elettromagnetica.
 - Intensità di un'onda elettromagnetica.
 - Quantità di moto e pressione di radiazione.
 - La velocità di propagazione nel vuoto e in un mezzo dell'onda elettromagnetica; l'indice di rifrazione.
 - La polarizzazione di un'onda elettromagnetica; la legge di Malus.

- Lo spettro delle onde elettromagnetiche.
- La teoria della relatività ristretta.
 - La critica al concetto di simultaneità.
 - L'esperimento di Michelson Morley.
 - I postulati della relatività.
 - La dilatazione dei tempi (con dimostrazione).
 - La contrazione delle lunghezze (senza dimostrazione).
 - L'effetto Doppler relativistico e il redshift.
 - Le trasformazioni di Lorentz.
 - La composizione relativistica delle velocità.
 - Il quadrivettore tempo-posizione e l'invariante relativistico.
 - I diagrammi di Minkowski.
 - La dinamica relativistica: equivalenza massa energia.
 - Energia, quantità di moto ed energia cinetica relativistica.
- Lo spettro del corpo nero e la "catastrofe ultravioletta".
- L'ipotesi di Planck.
- L'effetto fotoelettrico.
- L'effetto Compton.
- L'atomo di Bohr.
- Cenni agli sviluppi successivi della fisica moderna: dualismo onda-corpuscolo, principio di indeterminazione.

Laboratorio:

- Introduzione al magnetismo
- Misura del rapporto e/m (tubo a fascio filiforme)
- Correnti parassite; trasformatori.
- Misura della costante di Planck

Modulo in lingua inglese:

Nel secondo periodo sono state svolte 6 ore in lingua inglese relativamente agli argomenti: "Photoelectric effect" e "Compton effect". Tali argomenti sono anche stati trattati in lingua italiana.

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Prof.ssa Maria Gisella Sorrenti

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

La classe 5[^]D non ha potuto beneficiare, nel corso del quinquennio, della continuità didattica nella disciplina, in quanto la sottoscritta è subentrata soltanto nell'anno scolastico in corso, mentre negli anni precedenti si sono succeduti docenti sempre diversi.

Il comportamento, sin dall'inizio dell'anno scolastico, ha mostrato delle criticità, soprattutto a causa di un numero non ristretto di studenti poco interessati e poco partecipi al dialogo educativo, che hanno spesso manifestato un atteggiamento non consono all'ambiente scolastico e alla loro età anagrafica. Nonostante un persistente atteggiamento di generale passività, la situazione è leggermente migliorata solo negli ultimi tempi.

Riguardo all'impegno e al profitto, la classe si può considerare spaccata in due grandi gruppi: uno, più numeroso, di allievi che si sono impegnati con una certa costanza nel lavoro domestico e hanno ottenuto, pertanto, risultati sempre o quasi sempre soddisfacenti; un altro, più ristretto, di studenti poco partecipi ed impegnati, con andamento altalenante e talvolta con risultati anche gravemente insufficienti.

Il grado di conoscenze, abilità e competenze acquisite attualmente dalla classe è da considerarsi complessivamente più che sufficiente.

Numero ore annuali previste: 99

Numero ore svolte: Al momento della stesura di questo documento sono state svolte 80 ore di lezione e si prevede di effettuarne, entro la fine dell'anno, altre 12, per un totale di 92.

TESTI IN ADOZIONE

- 1) Cristina Pignocchino Feyles, **ST** - *Scienze della Terra - secondo biennio e quinto anno con DVD*, SEI
- 2) Piseri, Poltronieri, Vitale, *Biografia - Corso di biologia per i nuovi programmi vol 2*, LOESCHER
- 3) Piseri, Poltronieri, Vitale, *Biografia - Corso di biologia per i nuovi programmi vol 3*, LOESCHER
- 4) Paolo Pistarà, *Dalla chimica organica alle Biotecnologie*, ATLAS

OBIETTIVI

OBIETTIVI COGNITIVI

1. Conoscere la struttura e la composizione della litosfera terrestre e le principali famiglie di minerali e rocce
2. Conoscere le cause e le manifestazioni dei due principali fenomeni legati alla dinamica endogena della Terra (attività sismica e vulcanica)
3. Descrivere la struttura interna della Terra, sulla base delle conoscenze acquisite da studi sulla densità e sulle modalità di propagazione delle onde sismiche
4. Conoscere i concetti di flusso geotermico, campo magnetico terrestre e paleomagnetismo, isostasia, deriva dei continenti ed espansione dei fondi oceanici
5. Descrivere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche, come modello in grado di spiegare in modo unitario i principali fenomeni geologici (sismi e vulcanesimo, orogenesi, espansione dei fondi oceanici, deriva dei continenti)
6. Conoscere la struttura e le caratteristiche chimico-fisiche dell'atmosfera terrestre e comprendere le cause dei principali fenomeni atmosferici, quali precipitazioni, venti e perturbazioni atmosferiche
7. Conoscere le principali vie metaboliche attraverso cui l'organismo ricava energia dai processi ossidativi della materia organica
8. Mettere a confronto i genomi di virus, batteri ed eucarioti e comprendere i meccanismi di regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti
9. Conoscere le più comuni tecniche utilizzate nell'ambito dell'ingegneria genetica e le loro principali applicazioni in ambito di ricerca, diagnostico, terapeutico o agricolo

OBIETTIVI OPERATIVI

- Riconoscere ed interpretare le principali manifestazioni della dinamica endogena della Terra in base al modello della tettonica delle placche
- Individuare, nella vita di tutti i giorni, le manifestazioni della dinamica esogena della Terra nelle sue varie forme (nubi, precipitazioni, venti e perturbazioni atmosferiche)
- Essere in grado di leggere semplici carte geografiche tematiche, quali quelle vulcaniche e sismiche o quelle delle isoterme, delle isobare, delle isoiete e meteorologiche
- Saper distinguere le infezioni virali da quelle batteriche ed individuare possibili cure o terapie
- Sviluppare una visione di insieme e critica sulle moderne Biotecnologie

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Acquisire una buona capacità espositiva
- Utilizzare un corretto lessico scientifico
- Saper effettuare una rielaborazione autonoma dei contenuti
- Saper effettuare collegamenti con altre discipline, in particolare con la chimica e la fisica
- Acquisire la capacità di collegare i fenomeni studiati alla realtà geografica attuale
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi

VERIFICHE

Nel corso dell'anno sono state effettuate varie tipologie di verifiche, sia in forma di interrogazioni orali, per testare conoscenza dei contenuti, capacità di rielaborazione, di analisi e di sintesi, capacità espositive ed uso del lessico specifico, sia in forma di verifiche scritte di tipo strutturato, con esercizi a completamento, vero/falso e a risposta multipla + domande a risposta breve o definizioni, per testare l'acquisizione di conoscenze e competenze, uso del linguaggio specifico e capacità di sintesi.

Per ogni studente sono state fatte almeno due valutazioni per il primo periodo valutativo (Trimestre) e tre per il secondo (Pentamestre), utilizzando la scala dei voti dall'uno al dieci, facendo riferimento ai criteri e ai descrittori indicati nel P.T.O.F..

Per gli studenti in difficoltà sono state effettuate delle prove di recupero in seguito a studio autonomo.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (eventuale integrazione dei criteri e strumenti condivisi dal Consiglio di Classe)

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA

- 1) Dinamica endogena ed esogena del pianeta Terra
- 2) Metodi di indagine della Terra e sei sistemi biologici
- 3) Energia negli organismi e nel sistema Terra
- 4) Ingegneria genetica e sue possibili applicazioni
- 5) Genoma procariote ed eucariote e regolazione dell'espressione genica.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A: SCIENZE DELLA TERRA

Capitolo 1: I minerali e le rocce

Composizione chimica della litosfera - Struttura, composizione, genesi e classificazione dei minerali - Proprietà e classificazione dei silicati - Classificazione delle rocce - Processi magmatico, sedimentario e metamorfico e caratteristiche delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche - Ciclo litogenetico

Capitolo 2: I fenomeni vulcanici

Vulcani e plutoni, genesi dei magmi e loro classificazione - Corpi magmatici intrusivi - Struttura di un vulcano, tipi di eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica (lave, gas e piroclasti) - Tipi di edifici vulcanici e classificazione di Lacroix delle eruzioni vulcaniche - Fenomeni di vulcanesimo secondario - Distribuzione dei vulcani sulla Terra, pericolo e rischio vulcanico

Capitolo 3: I fenomeni sismici

Deformazioni elastiche, plastiche e rigide delle rocce sottoposte a sforzi tettonici - Teoria del rimbalzo elastico sull'origine dei terremoti tettonici - Onde sismiche, sismografi e

sismogrammi - Scale sismiche: scala Richter e scala MCS - Distribuzione dei terremoti sulla Terra, pericolo e rischio sismico

Capitolo 4: Dai fenomeni sismici al modello interno della Terra

Metodi per studiare l'interno della Terra - Uso delle onde sismiche per acquisire conoscenze sulla struttura interna della Terra e scoperta delle discontinuità di Mohorovicic, Gutenberg e Lehmann - La zona d'ombra e la scoperta del nucleo - Il modello della struttura interna della terra: crosta, mantello e nucleo e loro proprietà chimico-fisiche; litosfera e astenosfera - Il gradiente geotermico e il flusso geotermico - Il calore interno della Terra e le celle termiche convettive - Il campo magnetico terrestre e la sua origine - Il paleomagnetismo e la scoperta delle inversioni di polarità del campo magnetico terrestre.

Capitolo 5: Tre modelli per spiegare la dinamica della litosfera

Il principio dell'isostasia - La teoria della deriva dei continenti di Wegener e le sue prove - La morfologia dei fondali oceanici e la teoria dell'espansione dei fondi oceanici di Hess - Le prove dell'espansione dei fondali - La teoria della tettonica delle placche e i fenomeni geologici in corrispondenza dei margini divergenti, convergenti e conservativi - Il motore della tettonica delle zolle e i punti caldi

Capitolo 6: Le strutture della litosfera e l'orogenesi

Tettonica delle zolle e attività endogena - Le principali strutture della crosta oceanica e continentale

Capitolo 7: L'atmosfera e le sue caratteristiche chimico-fisiche

Composizione, struttura e funzioni dell'atmosfera - Il ciclo del carbonio e dell'azoto - Il riscaldamento dell'atmosfera, l'effetto serra e il bilancio termico della Terra - Temperatura, pressione atmosferica e umidità dell'aria e fattori che le condizionano - Le zone termiche e i movimenti convettivi dell'aria - Le isobare e le aree anticicloniche e cicloniche - Le nubi e le precipitazioni

Capitolo 8: L'atmosfera e i suoi fenomeni

I venti e la loro classificazione - I movimenti su grande scala e la circolazione nella bassa e nell'alta troposfera: celle convettive, alisei, venti occidentali, venti orientali polari, correnti zonali e correnti a getto - I movimenti su media scala: monsoni, cicloni tropicali ed extratropicali - I movimenti su piccola scala: le brezze e i venti locali del Mediterraneo

MODULO B: IL METABOLISMO CELLULARE

Capitolo 1: Energia e materia per le cellule

Metabolismo cellulare, reazioni esoergoniche ed endoergoniche, reazioni accoppiate, struttura e ruolo dell'ATP - Le reazioni di ossidoriduzione e i trasportatori di elettroni - Vie e cicli metabolici

Capitolo 2: Il metabolismo di base

L'estrazione di energia dalle sostanze organiche - La respirazione cellulare e le sue tre fasi: glicolisi, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa - Le fermentazioni lattica e alcolica - La fotosintesi: eventi della fase luminosa e della fase oscura

MODULO C: BIOLOGIA MOLECOLARE

Capitolo 1: genomi e regolazione genica

I genomi e le loro dimensioni - I virus: struttura e meccanismo dell'infezione virale; ciclo litico e lisogeno; esempi di infezioni virali: virus dell'influenza e dell'AIDS - I prioni - La struttura del genoma procariote e i suoi meccanismi di ricombinazione: trasformazione, trasduzione e coniugazione - La regolazione dell'espressione genica nei procarioti e gli esempi dell'operone lac e trp - Organizzazione e struttura del genoma eucariote e meccanismi di regolazione genica negli eucarioti - La plasticità dei genomi: i trasposoni

MODULO D: NUOVE FRONTIERE DELLA BIOLOGIA

Capitolo 1: Biotecnologie moderne

L'ingegneria genetica e le sue possibili applicazioni - Gli strumenti della tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, vettori genetici, DNA ligasi e trascrittasi inversa - Il clonaggio molecolare - La clonazione degli organismi - Le tecniche della PCR e dell'elettroforesi su gel - Il sequenziamento del DNA: metodo Sanger e sequenziamento ciclico - Sonde molecolari e ibridazione molecolare - Librerie genomiche e librerie a cDNA - Trascrittomica, proteomica e analisi dell'espressione genica con microarray

Capitolo 2: Applicazioni della biologia nella società del XXI secolo

OGM: i microrganismi "fabbrica" - Tecniche per la creazione di animali transgenici - Animali GM come modello di studio: i topi Knock-out - Piante geneticamente modificate: le piante Bt - Cellule staminali e loro possibili campi di applicazione - L'impronta del DNA e i suoi possibili campi di applicazione - I meccanismi di controllo della proliferazione cellulare e la perdita della regolazione nei tumori - L'origine dei tumori e il rapporto tra geni e cancro - Diagnosi e cura con l'ingegneria genetica: test genetici e genomici e terapia genica - Tecnica CRISPR-Cas9 ed editing del genoma - Il sistema immunitario, gli anticorpi monoclonali e i vaccini

ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL TRIENNIO

Nel corso del Triennio, abbiamo sviluppato alcune unità sui temi dell'Educazione alla cittadinanza.

In Terza e in Quarta abbiamo affrontato la Costituzione italiana, i suoi valori fondamentali, le istituzioni della Repubblica.

In Quinta, abbiamo studiato l'Unione Europea, le sue istituzioni, la sua storia e i suoi valori di fondo.

Alla fine del percorso, gli studenti hanno elaborato una relazione scritta sui temi approfonditi, evidenziando un positivo interesse verso la disciplina e una partecipazione attiva al lavoro didattico.

Numero ore annuali previste: 5.

Numero ore svolte: 5.

TESTO IN ADOZIONE

Materiali forniti dal docente.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di collocare i fatti nel tempo;
- sviluppare la capacità di individuare e comprendere le cause prossime e remote degli avvenimenti storici;
- sviluppare la capacità di sintesi;
- favorire la riflessione sui diritti e doveri dei cittadini verso lo stato.

VERIFICHE

E' stata utilizzata la seguente modalità di valutazione: relazione scritta sugli argomenti affrontati.

Per la valutazione è stata usata la scala che va dall'uno al dieci, secondo i criteri e gli indicatori presenti nel P.O.F.

PROGRAMMA SVOLTO

L'Unione Europea

Cenni storici.

I padri dell'Europa unita.

Le istituzioni principali dell'Europa.

I valori fondamentali della Costituzione di Lisbona.

FILOSOFIA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL TRIENNIO

La classe, nell'attività didattica svolta durante l'anno, in alcuni momenti, ha mostrato un atteggiamento positivo e una partecipazione costruttiva al lavoro scolastico, in altri momenti, ha fatto emergere un comportamento non omogeneo, nel senso che una parte degli studenti ha seguito le lezioni in modo concentrato e un'altra parte degli stessi in modo più superficiale. Il profitto è mediamente discreto, con valutazioni che vanno da livelli ottimi o eccellenti per i migliori casi a risultati discreti o più che sufficienti, fino a, nei casi peggiori, esiti sufficienti. L'attività didattica si è svolta con la lezione frontale tradizionale, con lo stimolo e la sollecitazione al dialogo guidato, con la lettura e la discussione critica di testi di autori studiati. Il percorso è stato storico, nella linea temporale che va dall'800 al '900, però si è sempre cercato di affrontare i problemi in chiave critica.

Alla base dello studio filosofico ci dev'essere un coinvolgimento personale forte, per cui ho sempre insistito sulla lettura critica e autonoma dei pensatori. A tale riguardo, spesso ho impostato la lezione in modo dialettico, con lo scopo di non fermarci alla ripetizione passiva di concetti, ma di assimilare le questioni in modo attivo, riflessivo.

Questo discorso si è rivelato molto utile, anche perché, in un liceo scientifico, è necessario aprire spazi di pensiero che non si risolvano solo nella scienza, ma che facciamo vedere altri aspetti della realtà, che solo la filosofia può cogliere. Perciò uno dei fili conduttori del programma è stato il significato della ricerca filosofica, i suoi rapporti con le altre discipline e la sua funzione di unificare il sapere.

Nella parte finale del corso, mi sono soffermato sulle prospettive attuali della filosofia, ponendo la questione sul suo significato. La questione centrale è stata se sia ancora possibile una filosofia nel senso della metafisica o se il Novecento ha superato questo modo di filosofare.

Numero ore annuali previste: 99.

Numero ore svolte: 90.

TESTO IN ADOZIONE

Abbagnano, Fornero / La filosofia, voll. 2B, 3A, 3B, Paravia.

OBIETTIVI

- Comprendere e usare correttamente il lessico filosofico;
- sviluppare la capacità di articolare ragionamenti complessi in modo rigoroso, utilizzando correttamente concetti astratti;

- sviluppare la capacità di riflettere criticamente sull'esperienza;
- sviluppare la capacità di sintesi;
- in coerenza con la finalità generale del liceo scientifico, riflettere sulle funzioni, sui limiti e sul valore conoscitivo delle scienze naturali e matematiche.

VERIFICHE

Nel corso dell'anno, si sono usate interrogazioni orali, prove scritte con domande a risposta aperta, dialogo formativo e recensioni di testi filosofici letti.

Per ogni alunno, sono state fatte almeno due valutazioni per il primo quadrimestre e tre per il secondo quadrimestre. E' stata utilizzata la scala dei voti dall'uno al dieci, facendo riferimento ai criteri e agli indicatori indicati dal P.O.F..

Per le prove di recupero, è stata utilizzata la strategia dello studio autonomo.

PROGRAMMA SVOLTO

I Unità didattica: l'Idealismo e Hegel

Definizione generale della corrente dell'Idealismo, nel contesto storico-culturale del Romanticismo.

Caratteri generali del pensiero di Fichte e di Schelling.

Hegel

Biografia;

la fondazione di un nuovo idealismo, i principi basilari del sistema, la dialettica;

"Fenomenologia dello spirito": struttura e significato dell'opera, i momenti del processo, coscienza, autocoscienza e ragione;

la Filosofia dello Spirito: i momenti cruciali dell'Idea che ritorna a sé, lo Spirito soggettivo, le fasi iniziali del processo di maturazione dell'Idea;

lo Spirito oggettivo, il Diritto, la Morale, l'Etica, la concezione dello Stato e della storia;

lo Spirito assoluto, i momenti dell'arte, della religione e della filosofia.

II Unità didattica: Critici e seguaci di Hegel

Il dibattito tra la Destra e la Sinistra hegeliana.

K.Marx

La critica a Hegel;

la critica alla modernità e allo stato, il concetto di "alienazione";

il Materialismo storico e la lotta di classe;

la critica del capitalismo ne "Il Capitale", la "merce" e il plus-valore;

la società comunista, caratteri centrali.

Testi: lettura de "Il manifesto" del partito comunista".

III Unità didattica: la filosofia anti-hegeliana

A.Schopenhauer

Il rapporto con Kant e il mondo come "fenomeno";
la rappresentazione e le sue forme a priori;
il noumeno come "volontà" e il pessimismo cosmico;
la via della liberazione: l'arte, l'etica e l'ascesi atea.

S.Kierkegaard

Biografia;
la critica a Hegel e la basi dell'esistenzialismo;
la vita estetica e quella etica;
il "salto" nella fede e la vita religiosa;
il Cristianesimo come paradosso e "scandalo".

IV Unità didattica: Nuove prospettive teoretiche dell'800

Il Positivismo: caratteri principali, contesto storico-culturale;
il filone sociologico di Comte;
il filone evoluzionistico, concetti principali.

V Unità didattica: La crisi dei fondamenti tra Ottocento e Novecento.

F.Nietzsche

La nascita della tragedia e la crisi dell'Occidente;
lo spirito dionisiaco e quello apollineo;
la morte di Dio e il superamento della metafisica;
Zarathustra l'oltre-uomo;
l'origine della morale e la morale dei signori e degli schiavi;
il nichilismo e la volontà di potenza.

S.Freud

La "topica" della psiche: l'Es, l'Io e il Super-Io;
la teoria della sessualità e lo sviluppo dell'uomo;
la civiltà e la sua crisi: Eros e Thanatos.
Cos'è l'essere umano? Conclusione critica.

VI Unità: Prospettive della filosofia del Novecento.

Superamento della metafisica?

Quale futuro per la filosofia? Conclusione critica in riferimento al pensiero di Martin Heidegger.

Nodi concettuali di Filosofia

- 1) La guerra: tragica necessità o evento "superabile" della storia?
- 2) Lo "specchio": la realtà è conoscibile?
- 3) I diritti degli animali: l'essere umano e l'essere animale, diversità ontologica "verticale" o uguaglianza naturale "orizzontale"?
- 4) L'alienazione: il mondo contemporaneo è malato?
- 5) Il metodo: confronto tra Filosofia e Scienza.
- 6) La post-verità: i fatti non contano più?

STORIA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL TRIENNIO

Nell'attività didattica svolta durante l'anno, la classe, in alcuni momenti, ha mostrato un atteggiamento positivo e una partecipazione costruttiva al lavoro scolastico, in altri momenti, ha fatto emergere un comportamento non omogeneo, nel senso che una parte degli studenti ha seguito le lezioni in modo concentrato e un'altra parte degli stessi in modo più superficiale. Il profitto è mediamente discreto, con valutazioni che vanno da livelli ottimi o eccellenti per i migliori casi a risultati discreti o più che sufficienti, fino a, nei casi peggiori, esiti sufficienti. Sono stati utilizzati i seguenti metodi: la spiegazione tradizionale e le discussioni guidate su temi di particolare interesse.

Il fondamento della ricerca storica è stato lo sviluppo dei fatti, nei loro rapporti di causa-effetto, seguendo un piano diacronico. Si è cercato, a tale riguardo, di tenere conto sia degli eventi limitati nel tempo, legati ad un'epoca specifica, sia a quelli di lungo periodo, che abbracciano un arco temporale più ampio. In questo modo, si è insistito sui rapporti tra la storia studiata e il presente, facendo vedere l'attualità dei temi studiati.

Il fine è stato sempre quello di muoverci in un ambito "scientifico", per offrire agli studenti degli strumenti di studio adatti ad affrontare la ricerca storica in modo autonomo. Perciò, nei momenti cruciali del programma, come quello dell'unificazione italiana, ho cercato di stimolare anche la lettura di testi critici, come quello di Mack Smith sull'Italia unita, proprio per avviare un lavoro "maturo" di studio.

Numero ore annuali previste: 66.

Numero ore svolte: 60.

TESTO IN ADOZIONE

Feltri, Bertazzoni, Neri / Chiaroscuro, SEI editore.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di collocare i fatti nel tempo;
- sviluppare la capacità di individuare e comprendere le cause prossime e remote degli avvenimenti storici;
- sviluppare la capacità di sintesi;
- favorire la riflessione sui diritti e doveri dei cittadini verso lo stato.

VERIFICHE

Sono state utilizzate le seguenti modalità di valutazione: interrogazioni orali, prove scritte con domande a risposta aperta, dialogo formativo con la classe.

Per ogni studente sono state svolte almeno due valutazioni nel primo quadrimestre e tre nel secondo quadrimestre.

Per la valutazione è stata usata la scala che va dall'uno al dieci, secondo i criteri e gli indicatori presenti nel P.O.F..

In relazione alle prove di recupero, è stata utilizzata la strategia dello studio autonomo

PROGRAMMA SVOLTO

I Unità didattica: L'Italia unita

I Principali problemi dell'Italia unita: aspetti economici, sociali, politici.

I governi della Destra storica e della Sinistra storica, quadro socio-economico, politico, fino alla crisi di fine secolo.

II Unità didattica: L'età dell'Imperialismo

Il nuovo imperialismo: le potenze europee, i continenti colonizzati dal 1870 al 1914. Il quadro coloniale in Africa, le prime tensioni internazionali, i nuovi equilibri geopolitici. Il quadro coloniale in Asia, le nuove potenze emergenti.

III Unità didattica: la società di massa

Le nuove dinamiche storiche dei primi del '900, la nuova economia, la società, la politica e i partiti di massa, le ideologie.

IV Unità didattica: l'Italia di Giolitti

La svolta liberale del 1901, il governo Zanardelli, il quadro socio-economico, i governi di Giolitti, la politica interna, le riforme, la politica estera nel quadro europeo, la guerra di Libia.

V Unità didattica: la Prima Guerra Mondiale

Le cause principali, l'Italia e il dibattito tra neutralisti e interventisti, gli sviluppi militari, della guerra dal 1914 al 1918, il nuovo ordine mondiale dei trattati di pace.

VI Unità didattica: la Russia dalla rivoluzione del 1917 a Stalin

La rivoluzione comunista del 1917, la politica di Lenin, la guerra civile, la nascita dell'URSS, la NEP, la morte di Lenin e l'ascesa di Stalin, il totalitarismo sovietico, dal 1924 al 1953.

VII Unità didattica: società ed economia tra le due guerre

Il dopoguerra in Europa, quadro socio-economico, la crisi della Germania e la Repubblica di Weimar, gli Stati Uniti: la crescita degli anni Venti, la crisi del 1929, gli effetti della crisi in Europa e negli Stati Uniti, la politica di Roosevelt.

VIII Unità didattica: l'Italia fascista

Il dopoguerra in Italia, il quadro socio-economico e politico, la crisi dello stato liberale, la nascita del fascismo, la marcia su Roma e il primo governo di Mussolini, la svolta del 1924 e la dittatura, l'economia, la società, la politica interna ed estera del regime, i segni della crisi del regime e le leggi razziali del 1938.

IX Unità didattica: i totalitarismi tra le due guerre

Il Nazismo, le origini, la crisi della Repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, la dittatura dal 1933 al 1939, l'antisemitismo e la Shoah, la politica interna ed estera, l'espansionismo tedesco.

X Unità didattica: la Seconda Guerra Mondiale

Le cause, i principali sviluppi del conflitto, la fine del fascismo, la resistenza e la guerra civile in Italia, il nuovo quadro mondiale alla fine della guerra.

XI Unità didattica: prospettive storiche del secondo Novecento

I due blocchi mondiali, i nuovi equilibri, i rapporti tra USA e URSS della guerra fredda, l'Italia repubblicana.

Nodi concettuali di Storia

- 1) Il nuovo colonialismo tra '800 e '900.
- 2) La società di massa.
- 3) La tecnologia tra luci e ombre.
- 4) La "crisi", tra rottura e crescita.
- 5) Mass-media e propaganda.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PREMESSA

Attraverso le lezioni di scienze motorie e sportive gli studenti e le studentesse della classe 5[^] sez.D hanno avuto la possibilità di:

- acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- consolidare i valori sociali dello sport
- maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano ed attivo
- cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti

La partecipazione e l'interesse dimostrato nei confronti della disciplina hanno evidenziato una marcata eterogeneità all'interno del gruppo classe soprattutto se le richieste da ottemperare implicano sforzo, fatica, impegno e determinazione. Nel complesso, tuttavia, è stata acquisita l'importanza di assumere corretti stili comportamentali in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente ed alla legalità.

Numero annuali ore previste: 66

Numero ore svolte: 59

OBBIETTIVI

- Aver coscienza dei percorsi utilizzati ed utilizzabili per conseguire un miglioramento delle personali capacità coordinative specifiche, delle capacità condizionali e della mobilità articolare.
- Possedere una buona conoscenza di sé al fine di poter affrontare i problemi motori in modo razionale e corretto.
- Possedere la conoscenza di base delle caratteristiche tecniche degli sport praticati.

METODI

Nello svolgimento del programma si è utilizzato sia il metodo globale (polivalente e partecipato) sia l'analitico.

Sono state inoltre valutate le disponibilità dello studente ad organizzare le varie proposte nella costruzione di un metodo. In particolare si è considerata la capacità di percepire l'errore e la conseguente messa in opera dei meccanismi di autocorrezione. Nello svolgimento delle lezioni si è cercato di coinvolgere attivamente tutta la classe, riducendo al minimo i tempi di attesa: laddove questi siano stati necessari gli studenti sono stati impegnati in attività collaterali tipo arbitraggi, rilevazione dati, assistenza. Si è cioè cercato di instaurare un clima tale da stimolare l'interesse, il coinvolgimento emotivo, la reciproca collaborazione; lo spirito competitivo è stato mantenuto nei limiti di un corretto e leale confronto, teso all'affermazione delle proprie capacità più che al superamento di quelle dei compagni.

Per i recuperi sono stati individuati obiettivi minimi, fissati in base ai livelli di partenza riscontrati nelle fasi iniziali di acquisizione di nuove gestualità.

Anche rispetto agli obiettivi minimi si è attribuito maggior importanza all'aspetto qualitativo del movimento piuttosto che alla prestazione.

STRUMENTI

La scelta delle attività è stata condizionata dagli impianti sportivi disponibili. Le lezioni pratiche si sono svolte nella palestra dell'istituto e, quando le condizioni meteorologiche lo hanno permesso, negli spazi esterni. L'attività pratica è stata caratterizzata da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

E' stata altresì utilizzata la strumentazione informatica per la visione di filmati relativi al modello qualitativo di riferimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per la verifica degli apprendimenti sono stati utilizzati test motori e controlli periodici basati sulle osservazioni sistematiche delle varie attività. Per entrambi i periodi (trimestre e pentamestre) sono state effettuate tre prove: due pratiche ed una teorica.

Gli studenti esonerati sono stati valutati sia su compiti organizzative che di arbitraggio, su argomenti teorici ed approfondimenti inerenti alla disciplina.

Si ricorda comunque che i criteri fondamentali adottati sono i seguenti:

- impegno e partecipazione
- capacità di apprendimento e ridimensionamento motorio (aspetto qualitativo)
- prestazioni conseguite (aspetto quantitativo).

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Recupero in itinere

TESTO IN ADOZIONE

Non è stato adottato alcun testo. Agli studenti è stato fornito il materiale relativo agli argomenti in programma sotto forma di dispense/indicazioni bibliografiche.

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA

- *Imparare ad imparare*
- *Benessere e salute dinamica nell'ottica di un'educazione permanente*
- *Aggregazione, integrazione e socializzazione*

PROGRAMMA SVOLTO

Potenziamento fisiologico

Ricerca razionale e progressiva del miglioramento delle grandi funzioni organiche, della resistenza, della velocità, del trofismo muscolare (con particolare riguardo alla parete addominale, dorsale e lombare, arti superiori ed inferiori), della mobilità articolare (con riferimento specifico al cingolo scapolo-omerale, all'articolazione coxo-femorale, al rachide nella sua globalità) attraverso la corsa nelle più svariate modalità ed i lavori in circuito da effettuare senza soluzione di continuità. Tale attività non è stata organizzata tramite specifiche unità didattiche,

bensì la sua scansione temporale ha abbracciato l'intero anno scolastico inserendosi all'interno delle singole lezioni.

Rielaborazione degli schemi motori

Al fine di acquisire qualità negli schemi motori sono state proposte attività in cui si realizzano situazioni non abituali del corpo nello spazio. Sono stati utilizzati semplici accorgimenti quali: diminuzione della base d'appoggio, aumento dell'altezza della base d'appoggio, variazione della consistenza del terreno su cui avviene l'appoggio, utilizzo della pedana elastica. Sono stati proposti salti intorno ai vari assi del corpo per ricercare il controllo corporeo tramite l'equilibrio dinamico.

Conoscenza e pratica delle attività sportive

Considerando l'attività sportiva come mezzo di difesa della salute, come espressione della personalità del singolo e come strumento socializzante sono state trattate le seguenti attività:

- atletica leggera (la corsa veloce ed il salto in lungo)
- pallacanestro (palleggio, passaggio, terzo tempo, uno contro uno, due contro due)
- pallavolo (palleggio, alzate, battuta dall'alto, la ricezione della battuta avversaria e semplici sistemi di attacco con gioco normale);

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.

Tale obiettivo è stato ricercato all'interno di ogni singola lezione. Ogni attività è intesa a far conseguire consapevolezza dei propri mezzi e l'organizzazione dei giochi implica il rispetto di regole e l'assunzione di ruoli ben definiti.

Parte teorica

- Fisiologia muscolare: struttura del muscolo striato, contrazione concentrica, eccentrica, isometrica.
- Metabolismo energetico: i meccanismi di risintesi dell'ATP (anaerobico lattacido, anaerobico lattacido, aerobico)
- Nozioni di primo soccorso: la catena della sopravvivenza, la rianimazione cardiopolmonare (compressioni toraciche esterne, utilizzo del DEA), principali patologie ed eventi traumatici.
- La strategia di utilizzo dei sistemi energetici nelle diverse attività sportive
- Valori educativi dello sport

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Prof.ssa Rena Enrica

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Conoscere una lingua straniera significa, anzitutto, possedere uno strumento di comunicazione. (*Conoscenze*)

Ciò consente il pieno inserimento nel mondo di oggi, caratterizzato da sempre più frequenti scambi internazionali a vari livelli e di varia natura. (*Competenze*)

Significa possedere la chiave di lettura di una realtà socio-culturale diversa, con tutte le implicazioni che ne derivano sul piano formativo e culturale dell'individuo. (*Capacità*)

La proposta di programma di seguito formulata muove dalla consapevolezza che il corretto insegnamento di una lingua straniera tiene conto della pluralità di funzioni che essa svolge e si propone pertanto quanto segue, in termini di capacità: contribuire alla formazione umana e culturale dell'allievo, individuando gli obiettivi strumentali che lo portino all'acquisizione di specifiche competenze pratiche, da utilizzare sia per interagire sia per accedere a più vaste conoscenze ed esperienze.

Numero ore annuali previste: (33 x n. 3 ore settimanali)

Numero ore svolte:78 (al 9/05)

TESTO IN ADOZIONE: (vol.1/2) Only Connect New Edition - Spiazzi Tavella (edizione blu Zanichelli)

OBIETTIVI

Lo studio della lingua straniera mira allo sviluppo di precise capacità, ovvero al saper essere di ogni individuo. Si prefigge quindi di:

- rendere l'alunno consapevole dello stretto rapporto esistente fra la lingua e la cultura di un popolo;
- accostarlo ad una o più realtà diverse, il che contribuirà ad allargare i suoi orizzonti culturali, a capire meglio ed a valorizzare la propria realtà ed a sviluppare una mentalità aperta e tollerante, nel rispetto della persona;
- favorire la formazione di un sistema concettuale che lo renda capace di riflessione critica;
- favorire lo sviluppo di un sistema concettuale che lo renda capace di "saper apprendere" in modo critico ed efficace dalle esperienze, rielaborandole positivamente;

- contribuire alla sua formazione generale ed alla educazione dell'intelligenza attraverso un metodo di studio che lo abitui al lavoro sistematico ed alla riflessione critica.

Il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra passa attraverso il conseguimento di specifiche competenze linguistiche e comunicative, che permettano all'alunno di servirsi della lingua in modo efficace ed adeguato al contesto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- riconoscere i diversi generi letterari
- interpretare ed analizzare testi appartenenti a diverse forme letterarie
- individuare i concetti chiave di un testo poetico/estratto
- individuare le caratteristiche salienti dello stile dell'autore
- confrontare testi letterari diversi
- riconoscere e spiegare il legame e l'influenza della vita dell'autore sulle sue opere
- riconoscere l'influenza che il contesto storico-sociale esercita su un'opera e stabilirne un collegamento
- riflettere sull'eventuale universalità delle tematiche letterarie del passato

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il continuo coinvolgimento dell'alunno nell'attività didattica ha offerto numerose occasioni per verifiche informali che sono state affiancate da altre formali, quindi istituzionalizzate. In particolare le verifiche scritte.

Le verifiche hanno avuto il duplice scopo di determinare in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti e di verificare l'efficacia dell'insegnamento.

Indicazioni metodologiche

Lo studente ha svolto un ruolo attivo nel processo di apprendimento: dando perciò ampio spazio al metodo della ricerca e della scoperta, non tralasciando tuttavia la lezione frontale né il momento della riflessione sulla lingua, non tralasciando tuttavia di ricorrere al metodo deduttivo in rapporto al maggior livello di astrazione maturato dagli allievi. L'alunno pertanto è stato incoraggiato ad esprimere ipotesi e valutazioni personali da verificare in modo sempre più preciso e sistematico su documenti e testi critici.

E' stato promosso lo sviluppo della produzione orale e scritta per portare l'allievo ad una competenza linguistica più approfondita. La letteratura, inoltre non è stata proposta solo dal punto di vista agli storico-cronologico, ma si sono attuate diverse forme di approccio al fenomeno letterario, che tendevano a dare una visione globale degli eventi culturali o a familiarizzare gli studenti con i diversi generi letterari e i relativi metodi di analisi.

Verifica dei livelli raggiunti

Il continuo coinvolgimento dell'alunno nell'attività didattica ha offerto numerose occasioni per verifiche informali che sono state affiancate da altre formali, quindi istituzionalizzate. In particolare le verifiche scritte, quali:

- analisi di testi di vario tipo;
- stesura di un (breve) commento personale;
- quesiti a risposta singola;
- trattazione sintetica di argomenti.

Le verifiche hanno avuto il duplice scopo di determinare in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti e di verificare l'efficacia dell'insegnamento.

Verifiche orali

Costituite da prove miranti a misurare e valutare la produzione orale hanno quindi considerato:

- la scorrevolezza e prontezza dell'esposizione (*Readiness*);
- il corretto uso del sistema fonologico (*Pronunciation*);
- la correttezza nell'impiego delle strutture (*Usage*);
- la capacità di mettere a fuoco l'argomento trattato (*Focus*);
- il contenuto dell'esposizione, anche in relazione alla scelta del registro linguistico (*Content*).

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (letteratura)

- conoscenza del contesto storico culturale in cui l'autore/l'opera si inseriscono
- conoscenza di elementi biografici utili alla comprensione dell'opera
- conoscenza degli elementi fondamentali della poetica di un autore (scelte tematiche e stilistiche)
- individuazione del destinatario di un'opera letteraria e riflessione sui rapporti autore-pubblico
- analisi del rapporto forma-contenuto (significante-significato) in un testo letterario
- analisi dell'evoluzione della funzione del letterato/intellettuale all'interno della società

- analisi dei rapporti intertestuali (con la tradizione, con altri testi/autori italiani e stranieri) al fine di individuare elementi di continuità e di innovazione

Programma effettivamente svolto

- The Romantic Age: Historical, Social, Literary Contexts. (Chapter D)

Romantic Literature.

Romantic Poetry:

W. Blake:

- The Lamb t.37
- The Tyger t.58
- London t.36

W. Wordsworth:

- A certain colouring of imagination t. 39
- Composed Upon Westminster Bridge t. 41
- Daffodils t. 40

The Romantic Novel: main features and genres with references to:

The Gothic Novel – The Novel of Manners

The Novel of Purpose: M. Shelley

- Frankenstein t. 49 – t.50

Themes: The egoistical sublime – Emotion vs Reason

- The Victorian Age: Historical, Social, Literary Contexts. (Chapter E)

The Victorian Novel: main features and genres with references to:

C. Dickens:

- Oliver Twist t. 54
- Hard Times t. 56

R.L. Stevenson:

- The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde t. 61

O. Wilde:

- The Picture of Dorian Gray t. 62

Themes: The industrial Revolution, The "Victorian Compromise", Aestheticism.

- The Modern Age: Historical, Social, Literary Contexts. (Chapter F)

The modern novel: main features

The Age of Anxiety

Modernism

The interior monologue (Molly's monologue pag.F26)

J. Joyce:

- Dubliners – t. 87 **Eveline**

The War Poets

- **R. Brooke:** The Soldier t. 75
- **W. Owen:** Dulce et Decorum Est t. 76

The anti-utopian novel

- Nineteen eighty-four t. 93
- Fahrenheit 451

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

La disciplina è stata curata dall'insegnante solo per la classe quinta. Le lezioni hanno cercato di favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti, in particolare in occasione dell'analisi dei testi, con l'obiettivo di esercitare la competenza di lettura del testo letterario e di far emergere come la storia della letteratura induca la riflessione critica su temi e problemi sempre attuali. Si è tuttavia evitata l'attualizzazione forzata, scegliendo di non trascurare la dimensione storico-culturale, pur nell'ottica di quadri sintetici e funzionali, così da abituare gli studenti all'approccio rigoroso e critico verso il testo letterario, il più efficace per far emergere anche l'alterità di testi e autori sul piano dei valori. Il percorso affrontato ha rispettato gli obiettivi specifici della materia per il Liceo scientifico e ha pertanto sviluppato le esperienze letterarie di Ottocento e Novecento, tuttavia si è reso necessario procedere con significativi ridimensionamenti di quanto programmato a causa della cospicua riduzione del numero di ore curricolari e della necessità di adattarsi ai cambiamenti in corso per il nuovo Esame di Stato (la classe ha partecipato ad entrambe le simulazioni di prima prova e la preparazione alla stessa ha richiesto specifici momenti per inquadrare ed esercitare le specifiche variazioni nelle tipologie proposte ed esercitate in precedenza).

Numero ore annuali previste: 132

Numero ore svolte: 115

TESTI IN ADOZIONE

Ø C. Giunta, *Cuori intelligenti*, Garzanti scuola, voll. 2, 3a, 3b.

Ø C. Giunta, *Giacomo Leopardi*, Garzanti scuola.

Ø Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*, edizione libera.

Ø Materiale fornito dall'insegnante e reperibile sulla piattaforma Google Drive (GD)

OBIETTIVI

Ø Padronanza degli strumenti espressivi scritti e orali;

Ø conoscenza, comprensione e capacità di analisi di testi e autori della cultura italiana ed europea;

Ø capacità di analizzare un testo e di esprimere valutazioni personali;

Ø capacità di contestualizzare opere e autori nel relativo panorama storico, culturale e umano, operando opportuni confronti e riflessioni su tematiche di attualità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La padronanza espressiva può dirsi pienamente raggiunta solo da un limitato gruppo di allievi, in particolare si sottolinea che la produzione scritta, anche nel caso in cui presenti un'adeguata selezione dei contenuti, incontra comunque difficoltà nell'articolazione organica dei contenuti, nelle scelte lessicali e nella scorrevolezza sintattica.

La comprensione e l'analisi di testi e autori è invece nel complesso più che sufficiente, anche se non da tutti viene esercitata con sicurezza la capacità di operare autonomi confronti intertestuali e di esprimere motivate valutazioni personali.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA	OBIETTIVI
<p><u>verifiche scritte</u></p> <ul style="list-style-type: none">· tipologia A· tipologia B· tipologia C <p>Nel secondo periodo sono state svolte le due simulazioni inviate dal MIUR</p>	<ul style="list-style-type: none">· saper analizzare un testo nei suoi aspetti tematici e retorico-stilistici, inserendo opere ed autori nel proprio contesto storico-culturale· saper operare confronti intertestuali· saper produrre un testo corretto, organico e pertinente sia alla traccia che alla tipologia richiesta, utilizzando un lessico adeguato e preciso· saper rielaborare i documenti proposti in modo personale, integrando le informazioni da essi fornite con le proprie conoscenze personali
<p><u>verifiche orali</u>: interrogazione sui testi e sulla storia della letteratura</p> <p><u>Test di storia della letteratura a domande aperte</u></p>	<ul style="list-style-type: none">· conoscere la storia letteraria nelle sue linee essenziali di sviluppo e nei suoi collegamenti con le letterature classiche ed europee· saper cogliere gli aspetti peculiari dei singoli autori sia sul piano tematico che stilistico· saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro, preciso e scorrevole, dimostrando capacità di rielaborazione personale

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA

- Il contesto storico culturale in cui l'autore/l'opera si inseriscono e individuazione delle relazioni significative
- Gli elementi biografici utili alla comprensione dell'opera
- Gli elementi fondamentali della poetica di un autore (scelte tematiche e stilistiche)
- Il destinatario di un'opera letteraria e riflessione sui rapporti autore-pubblico
- Il rapporto forma-contenuto (significante-significato) in un testo letterario
- L'evoluzione della funzione del letterato/intellettuale all'interno della società
- I rapporti intertestuali (con la tradizione, con altri testi/autori italiani e stranieri) al fine di individuare elementi di continuità e di innovazione
- I *topoi* e temi ricorrenti nella tradizione letteraria e nell'immaginario comune
- La rappresentazione artistica della realtà

Modulo 1: Il Romanticismo

PERCORSO DIDATTICO

∅ Il Romanticismo europeo: inquadramento generale. Gli aspetti teorici del Romanticismo attraverso la lettura di testi selezionati.

∅ Cenni alla polemica classico-romantica in Italia: l'articolo di Madame de Staël (*Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*), la risposta di P. Giordani; e i "manifesti romantici" (G. Berchet, *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*).

AUTORE	OPERA	TESTO
W. A. Schlegel	<i>Corso di letteratura drammatica</i> (1809-11)	brano scelto (GD)
Novalis	<i>Frammenti</i> (1800)	brano scelto (GD)
W. Wordsworth	<i>Prefazione alle Ballate liriche</i> (1800)	brano scelto (GD)
V. Hugo	<i>Prefazione al Cromwell</i> (1827)	brano scelto (GD)

Stendhal	<i>Racine e Shakespeare</i>	brano scelto (GD)
M.me de Staël	<i>La Germania</i> (1810)	brano scelto (GD)
L. Mittner	<i>Storia della letteratura tedesca</i> , vol. 2 (1964)	Il Romanticismo come categoria psicologica e storica (GD)
Novalis	<i>Primo Inno alla Notte</i> (1797)	passo scelto (GD)
W. Goethe	<i>I dolori del giovane Werther</i> (1774)	Lettere del 26 maggio e del 30 agosto (GD)
G. G. Byron	<i>Prometeo</i> (1816)	Il divino delitto (GD)
P. B. Shelley	<i>Ode al vento occidentale</i> (1819)	Strofa V (GD)
F. R. de Chateaubriand	<i>Réné</i> (1802)	La solitudine di René (GD)

Modulo 2: Manzoni

PERCORSO DIDATTICO

- ∅ Elementi biografici utili alla comprensione dell'opera
- ∅ La produzione giovanile precedente alla conversione: cenni e lettura di alcuni versi del *carne In morte* di Carlo Imbonati: la morale del "giusto solitario" e la ricerca del "santo Vero"
- ∅ Conseguenze della conversione sul piano letterario: rifiuto della morale eroica e della linea aulica Monti-Foscolo; ricerca di una letteratura democratica e corale: gli *Inni sacri* (caratteri generali)
- ∅ Le tragedie: fiducia nel potere educativo del teatro; rapporto vero storico - vero poetico. Il problema del male nella storia e il concetto di "provida sventura". Innovazione linguistica e introduzione del coro.

∅ Le odi civili: *Il cinque maggio*. Analogie con il secondo coro dell'*Adelchi*; Napoleone come eroe sconfitto e toccato dalla Grazia divina.

∅ La *Lettera sul Romanticismo*: il rapporto tra vero, utile e interessante.

∅ I *Promessi sposi*: vicende della redazione. Il passaggio al *Fermo e Lucia* ai *Promessi sposi*; differenze fra l'edizione del 1827 e edizione del 1840. La funzione del manoscritto ritrovato e i piani della narrazione. La struttura del romanzo e il sistema dei personaggi. Il tempo e lo spazio (concetto di cronotopo). Il *sugo della storia*: il romanzo senza idillio.

∅ Il pessimismo manzoniano: lettura di alcune parti del saggio di Calvino, *I Promessi sposi come romanzo dei rapporti di forza* (p. 843)

Opera	Testo
<i>In morte di Carlo Imbonati</i> , 1805	"Il giusto solitario" (GD)
<i>Lettera a C. Fauriel del 9 febbraio 1806</i>	Il problema linguistico dell'Italia (GD)
<i>Prefazione al Conte di Carmagnola</i> , 1819	Il problema del coro (GD)
<i>Lettera al signor Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia</i> , 1823	Vero storico e vero poetico (GD)
<i>Lettera sul Romanticismo</i> , 1823	Sul Romanticismo (p. 783)
<i>Adelchi</i> , 1822	Atto V, scena VIII: La morte di Adelchi (p. 774)

<i>Odi</i>	<i>Il Cinque maggio</i> (p. 757, dal v.49)
<i>Promessi Sposi</i> , 1840 ² (il romanzo si dà per conosciuto dal biennio)	<p>La Monaca di Monza nel <i>Fermo e Lucia</i> (p. 789)</p> <p>La Monaca di Monza nell'edizione del 1827 (p. 794)</p> <p>Renzo e Lucia: finalmente sposi felici? (p. 838)</p>

Modulo 3: Leopardi

PERCORSO DIDATTICO

- Ø Elementi biografici utili alla comprensione dell'opera. Lettura di brani delle lettere a familiari e amici: la miseria culturale di Recanati, i rapporti con i genitori e l'amicizia con Pietro Giordani; la delusione del soggiorno romano; l'allontanamento definitivo da Recanati e il peggioramento delle condizioni di salute; i rapporti con gli altri letterati e il suo isolamento nel panorama culturale italiano.
- Ø Evoluzione del pensiero e della poesia di Leopardi: la conversione dall'erudizione al bello e dal bello al vero; le tre fasi del pessimismo leopardiano: dal pessimismo storico a quello cosmico ed eroico; dalla condanna della ragione alla sua esaltazione. Il concetto di felicità e la teoria del piacere. La distruzione dell'antropocentrismo e il rifiuto dei miti progressisti del proprio tempo.
- Ø La poetica di Leopardi: i concetti di "vago", "indefinito" e "peregrino"; la "doppia vista" e la "rimembranza". Il legame poesia-immaginazione.
- Ø Fasi della poesia leopardiana: canzoni, idilli, canti pisano-recanatesi, ciclo di Aspasia e canti napoletani.
- Ø Le opere in prosa: *Operette morali* (caratteri generali, temi e stile).

Opera	Testo
<i>Lettere</i> (GD)	<p>A Recanati tutto è morte (30 aprile 1817, a Pietro Giordani)</p> <p>Sette anni di studio matto e disperatissimo 2 marzo 1818, a Pietro Giordani)</p> <p>Voglio piuttosto essere infelice che piccolo (luglio 1819, al padre)</p> <p>La delusione del viaggio a Roma (stralci di lettere a Paolina, Carlo e Monaldo)</p>

<p><i>Zibaldone di pensieri</i></p> <p>(GD)</p> <p><i>Pensieri</i></p>	<p>Io ho conosciuto intimamente una madre (25 novembre 1820)</p> <p>La ragione inferocisce le persone (1817-18)</p> <p>Che bel tempo era quello (1819)</p> <p>Poeti non erano se non gli antichi (1 luglio 1820)</p> <p>La poesia sentimentale (8 marzo 1821)</p> <p>Entrate in un giardino di piante (19-22 aprile 1826)</p> <p>Poetica del vago e dell'indefinito (passi vari: 12 luglio 1820; 1 agosto 1821; 20 agosto 1821; settembre 1821; 25 settembre 1821; 28 settembre 1821; 16 ottobre 1821; 25 ottobre 1821)</p> <p>Poetica del peregrino (30 settembre 1821)</p> <p>La noia (30 settembre 1821; 3 dicembre 1821; 8 marzo 1824)</p> <p>LXVII-LXVIII</p>
<p><i>Canti</i>, 1831¹, 1835² 1845³</p>	<p>L'infinito (p. 40)</p> <p>La sera del dì di festa (p. 46)</p> <p>A Silvia (p. 54)</p> <p>Il sabato del villaggio (p. 69)</p> <p>La quiete dopo la tempesta (p. 66)</p> <p>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (p. 58)</p>

	<p>A se stesso (p. 75)</p> <p>La ginestra o il fiore del deserto, strofe I, II, III (fino al v. 134), V, VII (p. 84)</p>
<p><i>Operette morali</i>, 1827¹, 1834², 1845³</p>	<p>Dialogo della Natura e di un Islandese (p. 104)</p> <p>Storia del genere umano (p. 101)</p> <p>Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un Passeggere (p. 119)</p>

Modulo 4 La letteratura "moderna"

PERCORSO DIDATTICO

Il modulo si propone due obiettivi fondamentali:

- La crisi del ruolo tradizionale del poeta e della funzione civile della letteratura nel secondo Ottocento.
- Individuazione delle linee fondamentali di sviluppo della poesia e del romanzo italiani tra Ottocento e Novecento, con riferimenti al contesto europeo. Si cercherà di seguire l'evoluzione dei contenuti e del linguaggio letterario, con particolare attenzione al rapporto tradizione-innovazione.

Di ogni autore sono stati quindi scelti uno o più testi ritenuti esemplari al fine del percorso, con collegamenti al contesto culturale, alla biografia e all'opera complessiva.

- Ø Alle origini della letteratura moderna: Flaubert e Baudelaire tra Romanticismo e modernità. L'ampliamento del poetabile (il poeta come "fognaiolo" e "giardinere"); il rapporto arte-morale; la polemica contro l'ipocrisia borghese e contro la società di massa; l'arte come fuga dalla negatività del reale.
- Ø La lezione di Baudelaire: ambiguità della figura del poeta (il poeta-albatro e il poeta-sacerdote); il contrasto fra ideale e reale nella società di massa; il nuovo rapporto tra poeta e lettore. Enucleazione dei principali temi ed elementi di innovazione attraverso la lettura di alcuni stralci di una conferenza di Sergio Zatti del 13 maggio 2005 (GD)
- Ø La Scapigliatura: la sprovvincializzazione fallita della lirica italiana e la ripresa dei modelli francesi. Il ribellismo degli Scapigliati come rifiuto della società borghese postunitaria e come reazione alla crisi del ruolo dell'artista. La Scapigliatura come "secondo Romanticismo"
- Ø Il romanzo naturalista e Zola: il "romanzo sperimentale": lo scrittore come scienziato. Rapporti tra Naturalismo e Positivismo.

- Ø Il Verismo: caratteri generali, contesto storico-culturale e maggiori rappresentanti. Analogie e differenze con il Naturalismo.
- Ø Verga: elementi biografici utili alla comprensione delle opere; dai romanzi sentimentali e mondani alla produzione verista. Gli elementi fondamentali della poetica verista di Verga: impersonalità, narratore popolare/corale, discorso indiretto libero, straniamento; creazione di un linguaggio "artificiale" per dare l'illusione della realtà. Il "ciclo dei vinti". La società rappresentata da Verga: darwinismo sociale e ideale dell'ostrica, logica economicistica, fatalismo.
- Ø Giovanni Pascoli: elementi biografici utili alla comprensione dell'opera; quadro generale delle opere. La poetica del "fanciullino". Il tema del "nido" e l'ossessione della morte. La poetica degli oggetti fra simbolismo e impressionismo. I diversi livelli espressivi del linguaggio poetico pascoliano nell'analisi di G. Contini. L'"altro Pascoli": i *Poemi conviviali* e l'attualizzazione del mito.
- Ø Gabriele D'Annunzio: elementi biografici utili alla comprensione dell'opera; quadro generale delle opere. Lo scrittore come divo che gestisce la propria immagine a scopo economico. La fusione arte vita: D'Annunzio come mito di massa; il Vittoriale. Il rapporto con i modelli e lo sperimentalismo letterario. Il legame parola-azione: dall'esteta al superuomo al poeta armato. La manipolazione della storia e del passato a fini propagandistici. L'ambiguo legame con Mussolini e i contributi all'apparato retorico del fascismo. I vari aspetti della produzione dannunziana: autobiografismo, produzione nazionalistico-patriottica e fase notturna.
- Ø Il Futurismo: definizione e caratteristiche delle "avanguardie"; temi e aspetti formali del Futurismo italiano: violenta rottura col passato, esaltazione della macchina, futurologia e parolibero. I manifesti futuristi.
- Ø Giuseppe Ungaretti: elementi biografici utili alla comprensione dell'opera; quadro generale delle opere. L'esperienza bellica come momento di formazione umana e letteraria (*L'allegria*). Il recupero del ruolo educativo del poeta. Poetica e modelli: dalla parola pura al recupero della tradizione (*Sentimento del tempo, Il dolore*)
- Ø Eugenio Montale: elementi biografici utili alla comprensione dell'opera; quadro generale delle opere. La poesia come denuncia dell'inconoscibilità del reale e come aspirazione al "varco"; la poetica del "correlativo oggettivo" (*Ossi di seppia*). La riflessione sul tempo e sul ricordo (*Le occasioni*) e sulla guerra (*La bufera ed altro*). Significato allegorico delle figure femminili (Clizia in particolare). L'ultimo Montale: la riflessione ironica sugli affetti e sulla contemporaneità.
- Ø Italo Svevo: elementi biografici utili alla comprensione delle opere. Il rapporto con Schopenhauer e Freud. Un nuovo tipo di personaggio: l'inetto, il "malato"; il rapporto salute-malattia. Le trame dei romanzi e i diversi tipi di protagonista; la destrutturazione dell'ordine cronologico dei fatti narrati. La lingua di Svevo.
- Ø Luigi Pirandello: elementi biografici utili alla comprensione delle opere. L' "umorismo" come chiave di accesso al lato nascosto della realtà. Romanzi e novelle: un nuovo concetto di "vero" e la riflessione filosofica sulla vita umana. La pazzia come libertà dalle "maschere" e dalle forme.

AUTORE	OPERA	TESTO
C. Baudelaire	<p><i>I fiori del male</i> ,1857¹, 1861², 1868³</p> <p><i>Poemetti in prosa</i>, 1855-64, ed. postuma</p>	<p>L'albatro (GD)</p> <p>Corrispondenze (p. 90)</p> <p>Perdita d'aureola (GD)</p>
E. Praga	<i>Penombre</i> , 1864	Preludio (p. 113)
E. Zola	<i>Il romanzo sperimentale</i> , 1880	Come si scrive un romanzo sperimentale (p. 153)
G. Verga	Lettera a S. P. Verdura, 21 aprile 1878	Il ciclo dei vinti (p. 175)
	<i>Prefazione a L'amante di Gramigna</i> (1880)	L'opera che "si fa da sé" (p. 176)
	<i>Vita dei campi</i> , 1880	Rosso Malpelo (p. 188)
	<i>I Malavoglia</i> , 1881	<p>Prefazione (p. 200)</p> <p>Padron 'Ntoni e la saggezza popolare (cap. I, p. 203)</p> <p>L'affare dei lupini (cap. I, p. 207)</p> <p>L'addio di 'Ntoni (cap. XV, p. 210)</p>
	<i>Novelle rusticane</i> , 1883	La roba (p. 214)

G. Pascoli	<i>Il fanciullino</i> , 1897-1907	Una dichiarazione di poetica (capp. I, III p. 332-333)
	<i>Myricae</i> , 1891-1900	Lavandare (p. 304) X Agosto (p. 305) Novembre (p. 308) Temporale (p. 310) L'assiuolo (GD)
	<i>Canti di Castelvecchio</i> , 1903 <i>Poemi conviviali</i> , 1904	Il gelsomino notturno (GD) Nebbia (p. 322) Alexandros (GD)
G. D'Annunzio	<i>Il piacere</i> , 1889	Tutto impregnato d'arte (libro I, cap. II, p. 363)
	<i>Scritti giornalistici</i>	Il caso Wagner (p. 370)
	<i>Maia</i> , 1903 <i>Alcyone</i> , 1903	L'incontro di Ulisse (GD) La sera fiesolana (p. 373) La pioggia nel pineto (p. 378) Meriggio (GD)

	<i>Notturmo</i> , 1921	Il rosso del sangue e del fuoco (GD)
F. T. Marinetti	"Poesia", febbraio-marzo 1909 <i>I poeti futuristi</i> , 1912	Manifesto del futurismo Manifesto tecnico della letteratura futurista
G. Ungaretti	<i>L'allegria</i>	Il porto sepolto (GD) Commiato (GD) Veglia (p. 30) Soldati (p. 41) I fiumi (p. 33)
E. Montale	<i>Ossi di seppia</i> , 1925 ¹ , 1928 ² <i>Le occasioni</i> , 1939 ¹ , 1940 ² <i>La bufera ed altro</i> , 1956 ¹ , 1957 ² , 1977 <i>Satura</i> , 1971	I limoni (p. 66) Non chiederci la parola (p. 73) Merigiare pallido e assorto (p. 70) Forse un mattino (GD) Spesso il male di vivere (p. 72) La casa dei doganieri (p. 87) Piccolo testamento (p. 96) Ho sceso, dandoti il braccio (p. 99)

AUTORE	OPERA	TESTO
I. Svevo	<i>Una vita</i>	Ali da gabbiano (cap. VIII, GD)
	<i>Senilità, 1898</i>	Emilio e Angiolina (p. 582) La metamorfosi di Angiolina (GD)
	<i>La coscienza di Zeno, 1923</i>	Prefazione (p. 593) Preambolo (GD) L'origine del vizio (cap. 3, p. 595) Zeno, il veronal e il funerale sbagliato (cap. 7, p. 604)
L. Pirandello	<i>L'umorismo, 1908</i>	La poetica dell'umorismo (p. 492)
	<i>Il fu Mattia Pascal, 1904</i>	L'ombra di Adriano Meis (p. 521)
	<i>Uno nessuno centomila, 1926</i>	Tutta colpa del naso (libro I, capp. I-II, p. 526) La vita non conclude (libro VIII, capp. II, IV, p. 531)
	<i>Novelle per un anno, 1934</i>	Il treno ha fischiato (p. 506) Così è (se vi pare) GD

DANTE

Paradiso (I, XVII, XXXIII, versi scelti).

LINGUA E CULTURA LATINA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina, affidato al docente per il solo anno in corso, ha rilevato, nella quasi totalità degli studenti, numerose difficoltà nell'analisi morfo-sintattica e nella traduzione autonoma dei testi; il lavoro sui brani latini è stato limitato nel numero e costantemente guidato dall'insegnante. Le carenze nella preparazione grammaticale e sintattica sono imputabili in parte anche alla riduzione oraria della materia a seguito della riforma; si è scelto quindi di privilegiare gli aspetti relativi alla cultura e alla letteratura piuttosto che quelli strettamente grammaticali. La classe ha manifestato sufficiente interesse per la storia letteraria. L'impegno dimostrato nello studio dei testi ha comunque consentito di raggiungere una preparazione complessiva sufficiente e, in alcuni casi, buona.

Numero ore annuali previste: 99

Numero ore svolte: 90

TESTO IN ADOZIONE E MATERIALE DI CONSULTAZIONE

Ø G. Garbarino, L. Pasquariello, *Colores*, voll. 2-3, Pearson

Ø Materiali forniti dall'insegnante e reperibili su Google Drive (GD)

OBIETTIVI

- capacità di comprendere un testo sia nei contenuti che nelle strutture morfo-sintattiche;
- comprensione degli aspetti di continuità e alterità tra cultura latina e cultura italiana ed europea;
- conoscenza e comprensione di tematiche utili a fornire strumenti di analisi e comprensione della società e della realtà umana.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in grado molto diverso dai singoli alunni: risultati più che sufficienti si registrano per quanto riguarda la comprensione di aspetti e temi della cultura latina e dei singoli autori, mentre permangono difficoltà nell'analisi delle strutture morfo-sintattiche.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA E NUMERO	OBIETTIVI
<p>verifiche scritte:</p> <p>∅ traduzione e analisi testuale di brani d'autore affrontati in classe, con domande di storia letteraria, di grammatica e di analisi stilistico-retorica</p> <p>∅ questionari di storia letteraria a risposta aperta</p>	<ul style="list-style-type: none"> · saper riconoscere le strutture morfo-sintattiche di un testo latino · saper tradurre un testo latino in italiano in modo letterale ma corretto e scorrevole · saper analizzare un testo latino nei suoi aspetti retorico-stilistici · conoscere la storia letteraria latina nelle sue linee essenziali di sviluppo · saper cogliere gli aspetti peculiari dei singoli autori sia sul piano tematico che stilistico
<p>verifiche orali: interrogazione sui testi e sugli autori</p>	<ul style="list-style-type: none"> · saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro, preciso e scorrevole, dimostrando capacità di rielaborazione personale

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA

- Il contesto storico culturale in cui l'autore/l'opera si inseriscono
- Gli elementi biografici utili alla comprensione dell'opera
- Gli elementi fondamentali della poetica di un autore (scelte tematiche e stilistiche)
- Il destinatario di un'opera letteraria e riflessione sui rapporti autore-pubblico
- Il rapporto forma-contenuto (significante-significato) in un testo letterario
- L'evoluzione della funzione del letterato/intellettuale all'interno della società
- I rapporti intertestuali (con la tradizione, con altri testi/autori) al fine di individuare elementi di continuità e di innovazione
- I *topoi*, temi, spunti di riflessione poi ripresi dalla cultura occidentale

SINTASSI E GRAMMATICA

Attraverso la traduzione dei testi d'autore sono state ripassate la morfologia e la sintassi.

STORIA DELLA LETTERATURA

ELEGIA LATINA

PERCORSO DIDATTICO

- ∅ Il contesto storico-culturale dell'età augustea e il rapporto con Augusto; il circolo di Mecenate)
- ∅ Elegia greca di età arcaica e alessandrina: caratteri generali.
- ∅ Caratteristiche e temi dell'elegia latina: "autobiografismo", *servitium amoris*, *foedus amoris* e *fides*, polemica contro gli stili di vita della società romana contemporanea, *nequitia vitae*, poesia come forma di corteggiamento, immagini del poeta e della donna, il *discidium*, il rapporto amore-morte.
- ∅ Il complesso rapporto con il *mos maiorum* e con i valori dell'età augustea. Il "paradosso" elegiaco.
- ∅ Tibullo: il sogno agreste e il mito dell'età dell'oro
- ∅ Propertio: il mito come paradigma
- ∅ Ovidio: il poeta come *magister amoris* e la distruzione del codice elegiaco nei *Remedia amoris*. Il recupero dell'elegia come "lamento" nelle poesie dell'esilio. Un poema epico senza eroi: *Le metamorfosi*.

Tibullo: vita e opera.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) La campagna, gli dei, l'amore (*Corpus Tibullianum*, I, 1, p. 243)
- 2) La Pace (*Corpus Tibullianum*, I, 10, p. 250)

Propertio: vita e opere

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) Cinzia (*Elegiae* I, 1, p. 253)
- 2) Due diverse scelte di vita (*Elegiae* I, 6, p. 259)
- 3) Amore oltre la morte (*Elegiae* IV, 7, p. 261)
- 4) I rischi dell'amore (*Elegiae* III, 16, GD)

OVIDIO

PERCORSO DIDATTICO

- ∅ La condizione femminile nella Roma di Augusto: la *lex Iulia* sugli adulteri e il caso di Giulia: brani scelti da E. Cantarella, *Dammi mille baci*, Feltrinelli, 2009 (GD)
- ∅ **Ovidio**: biografia e contesto storico-culturale; le opere elegiache (dal poeta d'amore al *praeceptor amoris*) e il poema epico. Rassegna delle opere, dei temi e dei principali elementi di innovazione.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) Autobiografia (*Tristia*, IV, 10, p. 304)
- 2) Il collezionista di donne (*Amores* II, 4, p. 293)
- 3) In amore come in guerra (*Amores* I, 9, p. 287)
- 4) L'arte di ingannare (*Ars amatoria*, I, 611-614; 631-646, p. 298)
- 5) Didone a Enea (*Heroides*, 7, GD)
- 6) Arianna a Teseo (*Heroides*, 10, GD)
- 7) Medea a Giasone (*Heroides*, 12, vv. 1-158, GD)
- 8) Come liberarsi da un amore che fa soffrire (*Remedia amoris*, 137 sgg., GD)
- 9) Consigli alle donne su come valorizzare il proprio aspetto (*Medicamina faciei femineae*, vv. 1-68, GD)
- 10) Apollo e Dafne (*Metamorfosi*, I, vv. 452-567, p. 309)
- 11) Piramo e Tisbe (*Metamorfosi*, IV, 55-166, p. 318)

LA STORIOGRAFIA DI LIVIO

- ∅ L'opera in relazione alla tradizione di genere; la struttura e i contenuti
- ∅ Il metodo storiografico e l'uso delle fonti
- ∅ I caratteri ideologici sullo sfondo del contesto storico-culturale dell'età augustea
- ∅ La commistione dei generi e la qualità letteraria, lo stile

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) La prefazione generale (*Ab Urbe condita, praefatio*, 1-7)
- 2) La questione delle fonti (*Ab Urbe condita*, VI, 1, 1-3)
- 3) L'apologo di Menenio Agrippa (*Ab Urbe condita*, II, 31, 5-12)
- 4) Il caso di Spurio Melio (*Ab Urbe condita*, IV, 12, 6-10; 13, 1-9)
- 5) L'incontro tra Sofonisba e Massinissa (*Ab Urbe condita*, XXX, 12, 11-18)

L'EPICA STORICA DI LUCANO

PERCORSO DIDATTICO

- Ø Il contesto storico culturale: l'età giulio-claudia e il difficile rapporto intellettuali-potere
- Ø La distruzione dei miti augustei: la *Pharsalia* come anti-Eneide
- Ø Dalla *providentia* stoica alla *Fortuna*: un mondo senza dei.
- Ø I personaggi principali e la struttura del poema.
- Ø Lo stile "barocco" dell'opera.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) Proemio (*Bellum civile*, I, 1-32, p. 127)
- 2) I ritratti di Pompeo e Cesare (*Bellum civile*, I, 129-157, p. 132)
- 3) Una funesta profezia (*Bellum civile*, VI, 750-767; 776-820, p. 133)
- 4) L'attraversamento della Libia (*Bellum civile*, IX, 587-600; 604-618; 762-804, p. 138)

LA FILOSOFIA DI ETÀ IMPERIALE: SENECA

PERCORSO DIDATTICO

- Ø La filosofia stoica: caratteri principali
- Ø Dati biografici e inquadramento delle opere
- Ø La filosofia come terapia dell'anima e come processo di automiglioramento
- Ø Il controllo delle passioni e delle paure: l'imperturbabilità del *sapiens*
- Ø Il *sapiens* e gli altri: filantropia e politica
- Ø Il problema del male
- Ø L'uso del tempo; la vita come preparazione alla morte; il suicidio come affermazione di sé.
- Ø L'*Apokolokyntosis*
- Ø Le tragedie: il problema delle passioni e del loro controllo
- Ø Lo stile di Seneca: linguaggio della predicazione e linguaggio dell'interiorità

Lettura in latino dei seguenti testi

- 1) La vita è davvero breve? (*De brevitae vitae*, 1, 1-4, p. 66)
- 2) Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (*Epistulae ad Lucilium*, 1, 1-2 p. 79)
- 3) Il male di vivere (*De tranquillitate animi*, 2, 10-15, p. 93)
- 4) L'esperienza quotidiana della morte, (*Epistulae ad Lucilium*, 24, 19-21, p. 110)
- 5) Bisogna prepararsi alla morte (*Epistulae ad Lucilium*, 61, GD)
- 6) La lotta contro l'ira (*De ira*, III, 13, 1-3, p. 85)

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 7) *Consolatio ad Helviam matrem*, 5-6,1; 17, 2-4, GD)
- 8) L'ira (*De ira*, I, 1, 1-4, p. 83)
- 9) Il *sapiens* è autosufficiente (*De constantia sapientis*, 5, 4-7, GD)
- 10) Il *sapiens* e la ricchezza (*De vita beata*, 23, GD)
- 11) La folla: un male da evitare (*Epistulae ad Lucilium*, 7, GD)
- 12) Il male è dentro di noi (*Epistulae ad Lucilium*, 50, GD)
- 13) Gli eterni insoddisfatti (*De tranquillitate animi*, 2, 6-5, p. 91)
- 14) Il *sapiens* deve giovare agli altri (*De otio*, 3, 2-5, GD)
- 15) Come comportarsi con gli schiavi (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-13, GD)
- 16) Nelle avversità l'uomo può mettersi alla prova (*De providentia* 4, 1-6, GD)
- 17) La differenza tra vita e tempo (*De brevitae vitae*, 2, GD)
- 18) Il valore del passato (*De brevitae vitae*, 10, 2-5, p. 73)
- 19) La galleria degli *occupati* (*De brevitae vitae*, 12, 1-7; 13, 1-3, p. 76)
- 20) L'imperatore Claudio davanti al tribunale divino (*Apokolokyntosis* 5, 10, GD)
- 21) La passione distruttiva dell'amore (*Phaedra*, 589-684; 698-718, 86)

IL "REALISMO" LATINO: PETRONIO, MARZIALE E GIOVENALE

PERCORSO DIDATTICO

PETRONIO

- Ø Cenni al romanzo greco ellenistico
- Ø Il *Satyricon*: problemi filologici; trama
- Ø L'identità di Petronio: il racconto del suicidio in Tacito
- Ø La critica alla società contemporanea; il pubblico del romanzo, la commistione dei generi e lo scopo dell'opera
- Ø Lo stile e la lingua del *Satyricon*
- Ø La ricezione dell'opera: Huysmans e Petronio
- Ø I limiti del realismo antico (da E. Auerbach, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, 1956, p. 838)

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) Tacito *Annales*, XVI, 18-19 (GD)
- 2) K. Huysmans, *Controcorrente*, capitolo III (GD)
- 3) Trimalchione entra in scena (*Satyricon* 32-33, p. 167)
- 4) La presentazione dei padroni di casa (*Satyricon*, 37-38, 5, p. 170)
- 5) I commensali di Trimalchione (*Satyricon* 41, 9-42 p. 174)
- 6) Il testamento di Trimalchione (*Satyricon* 71, 1-8 p. 176)
- 7) La matrona di Efeso (*Satyricon*, 110, 6-112, p. 181)
- 8) Il fanciullo di Pergamo (*Satyricon*, 85-87, GD)

GIOVENALE

Ø Dati biografici e inquadramento delle opere

Ø La satira come risposta alla corruzione dei costumi e come espressione dell'*indignatio*.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) Il manifesto poetico di Giovenale (*Saturae*, 1, 1-80, GD)
- 2) Pregiudizi razzisti (*Saturae*, 3, 41-153, GD e 164-189 p. 313-314)
- 3) Roma "città crudele" con i poveri (*Saturae*, 3, 190-222, p.316-317)
- 4) Satira contro le donne
 - Le donne del buon tempo antico (*Saturae*, 6, 1-20, GD)
 - Eppia la gladiatrice e Messalina *augusta meretrix* (*Saturae*, 6, 82-132, GD)
 - Il matrimonio, tomba dell'amore (*Saturae*, 6, 206-230, GD)
 - I riti della *Bona Dea* capovolti (*Saturae*, 6, 314-334, GD)
 - L'intellettuale (*Saturae*, 6, 434-456, GD)

MARZIALE

Ø Dati biografici e inquadramento delle opere

Ø Il rifiuto dei generi alti; la letteratura come specchio della realtà e della degradazione morale

Ø La tecnica dell'epigramma: *fulmen in clausula* e *argutia*.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) Una poesia che "sa di uomo" (*Epigrammata*, X, 4, p. 235)

- 2) Distinzione tra letteratura e vita (*Epigrammata*, I, 4, p. 238)
- 3) Matrimoni di interesse (*Epigrammata*, I, 10; X, 8; X, 43, p. 240)
- 4) Vivi oggi (*Epigrammata*, I, 15, p. 247)
- 5) Antonio Primo vive due volte, (*Epigrammata*, X, 23, p. 248)
- 6) L'apparenza inganna (*Epigrammata*, I, 24, GD)
- 7) Versi in vendita (*Epigrammata*, I, 29, GD)
- 8) Per chi si scrive (*Epigrammata*, III,9, GD)
- 9) Ideale di vita (*Epigrammata*, I, 55, GD)
- 10) Zoilo (*Epigrammata*, II, 42, GD)
- 11) Orgoglio di poeta (*Epigrammata*, V, 13, GD)
- 12) In barba ai critici malevoli (*Epigrammata*, IX, 81, GD)
- 13) Un sospetto fondato (*Epigrammata*, III, 71, GD)
- 14) A quale classico assomiglia Gauro? (*Epigrammata*, X, 80, GD)
- 15) Tutto appartiene a Candido ... tranne sua moglie (*Epigrammata*, III, 26, p. 243)
- 16) La bellezza di Bilbili, (*Epigrammata*, XII, 18, p. 250)
- 17) Erotion (*Epigrammata*, V, 34, p. 252)

L'ORATORIA DI ETÀ IMPERIALE: QUINTILIANO

PERCORSO DIDATTICO

- ∅ La retorica in età imperiale: *controversiae* e *suasoriae*.
- ∅ Dati biografici e inquadramento dell'opera
- ∅ *Institutio oratoria*: struttura e contenuti
- ∅ La nascita della pedagogia "moderna": l'attenzione all'infanzia e l'ottimismo educativo
- ∅ Alle radici dell'Umanesimo: la centralità della parola e gli *studia humanitatis*.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi di Quintiliano:

- 1) Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore *Institutio oratoria, proemium*, 9-12, p. 267)
- 2) Anche a casa si corrompono i costumi (*Institutio oratoria*, I, 2, 4-8, p. 272)
- 3) Vantaggi dell'insegnamento collettivo (*Institutio oratoria*, I, 2, 18-22, p. 276)

4) Contro le punizioni corporali (*Institutio oratoria* I 2, 14-16, GD).

Lettura in latino dei seguenti testi

- 1) Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale (*Institutio oratoria*, I, 2, 6-8, p. 274)
- 2) Il maestro ideale (*Institutio oratoria*, II, 2, 1-4, GD)

LA STORIOGRAFIA TRAGICA DI TACITO

PERCORSO DIDATTICO

- Ø Dati biografici e inquadramento delle opere
- Ø La riflessione sulle cause della decadenza dell'oratoria in età imperiale
- Ø Il cittadino virtuoso e il tiranno: l'*Agricola* come risposta al "martirio" stoico
- Ø La Germania come invito alla riflessione sulla degenerazione della società romana; la nascita del mito dell'autoctonia dei Germani e il suo sfruttamento nell'età contemporanea
- Ø La riflessione sull'imperialismo romano: il discorso di Calgàco e la "risposta" di Giulio Civile
- Ø La riflessione sul principato: *Historiae* e *Annales*
- Ø Lo stile di Tacito: una storiografia psicologica e drammatica.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti testi:

- 1) Prefazione dell'*Agricola* (*Agricola* 1-3, p. 350 + GD)
- 2) Le ragioni dei Barbari: discorso di Calgàco (*Agricola*, 30-32, p. 353 + GD)
- 3) Le ragioni dei Barbari: discorso di Giulio Civile ai Batavi (*Historiae*, IV, 14 GD)
- 4) Il punto di vista dei Romani: discorso di Petilio Ceriale (*Historiae*, IV, 73-74, p. 368)
- 5) Aspetti della civiltà dei Germani (*Germania*, 2; 4; 18-20; 22-24 GD)
- 6) Il proemio degli *Annales* (*Annales*, I, 1-2, p. 373 + GD)
- 7) Le ceneri di Germanico (*Annales*, III, 2, 6, p. 375)
- 8) Suicidio di Seneca (*Annales* XV, 62-64)
- 9) Suicidio di Lucano (*Annales* XV, 70)
- 10) Ritratto e suicidio di Petronio (*Annales* XVI, 18-19)
- 11) Proemio delle *Historiae*: la *cura posteritatis* (*Historiae*, I, 1-3, GD)

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Testo in adozione: Teodoro Cricco, Itinerario nell'arte, Zanichelli

Altri strumenti didattici: video e diapositive

Numero ore annuali: previste : 66 svolte : 52.

Strategie di recupero adottate: † Sportello didattico Corso extracurricolare

Pausa didattica Interventi individualizzati

OBIETTIVI

Oltre alla conoscenza delle teorie e dei processi artistici dei vari periodi storici analizzati al fine di favorire una migliore comprensione della cultura del periodo storico stesso, l'allievo dovrà essere in grado di conoscere e quindi decodificare i linguaggi visivi, per favorire una lettura critica di un'opera d'arte, avvalendosi dove è possibile, di collegamenti pluridisciplinari. Infine un importante obiettivo sarà sensibilizzare l'allievo alle problematiche dei beni culturali.

METODI E MEZZI

Il metodo di approccio alla disciplina tiene conto dell'intero movimento artistico e delle condizioni storiche politiche in cui si è generato, considerando anche i livelli tecnologici. Si è cercato di fornire agli allievi le principali linee di lettura dell'opera d'arte in modo da abituarli alla codificazione del linguaggio artistico, verificando le loro capacità analitiche e comparative. Le lezioni si sono svolte per lo più con il metodo frontale.

VERIFICHE

Tipologie	obiettivi	numero
-----------	-----------	--------

Scritte:	5	Per verificare la capacità di lettura iconografica oltre che le conoscenze
----------	---	--

Orali : 1 Per verificare oltre le conoscenze la capacità di collegamento, le capacità espositive e sintetiche, la capacità di saper individuare un'opera o un artista di un dato periodo

CONTENUTI

(Blocchi tematici, argomenti e tempi)

STORIA DELL'ARTE

Il Neoclassicismo: caratteristiche generali del movimento

La pittura: i temi, il contenuto etico. Boullée (il cenotafio di Newton)

David (Il giuramento degli Orazi; la morte di Marat)

La scultura: I temi, le caratteristiche formali. Canova (Amore e Psiche, Ebe).

L'800: Principali tematiche artistiche

Il Romanticismo Francese : Gericault (Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia. La Zattera della Medusa) Delacroix (La libertà che guida il popolo) Italiano: Hayez (Il Bacio)

Il Realismo: Caratteri generali del movimento. Courbet (Lo spaccapietre, l'Atelier)

I Macchiaioli : Caratteri generali del movimento. Fattori (Soldati francesi)

Architettura del Ferro Eiffel (Torre Eiffel); Paxton (Cristall Palace)

La Fotografia : Nadar Ritratto di Sarah Bernardt

Impressionismo: Caratteri generali del movimento.

Manet (La colazione sull'erba; L'Olympia)

Monet (Impressione, sole nascente; la cattedrale di Rouen;)

Degas (La lezione di ballo; L'assenzio)

Renoir (Moulin de la Galette; Colazione dei Canottieri)

Post- impressionismo: Caratteri generali del movimento.

Cezanne (i giocatori di carte; la montagna Sainte-Victoire)

Seurat (Un dimanche après-midi a l'île de la Grande Jatte; il circo)

Gauguin (il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?)

Van Gogh (I mangiatori di patate; Campo di grano con corvi)

Il Novecento

Art Nouveau : Caratteristiche generali del movimento Klimt (Giuditta I)

I Fauves : Henri Matisse (La stanza rossa)

Munch (L'urlo; Pubertà) Kokoschka (La sposa del vento) Schiele (Abbraccio)

Il Cubismo: caratteristiche generali del movimento, la fase analitica , la fase sintetica.

Picasso (les Damoiselles d'Avignon; Guernica)

Il Futurismo: caratteristiche generali del movimento

Boccioni (la città che sale; Forme uniche della continuità nello spazio)

Sant'Elia(La centrale elettrica)

Dal dadaismo alla rivoluzione surrealista: Marcel Duchamp (Fontana; L.H.O.O.Q.)

René Magritte (La bella prigioniera)

Salvador Dalì (Sogno causato dal volo di un'ape)

L'astrattismo : caratteri generali del movimento. Kandinskij(Senza titolo)

Piet Mondrian (Composizione n.10 molo e oceano)

Il razionalismo architettonico: Walter Gropius Nuova sede del Bauhaus

Le Corbusier (Villa Savoye) i principi fondamentali della sua arte

Metafisica: de Chirico (Le muse inquietanti)

L'architettura organica: Wright (la casa Kauffmann; Il Guggenheim Museum)

Michelucci (Chiesa di San Giovanni Battista)

Arte informale: Pollock (pali Blu)

Pop art: Warhold (Sedia elettrica)

Land art Cristo: (impacchettamento del Reichstag)

Graffitismo: Keit Harling (murale a Pisa)

RELIGIONE CATTOLICA

Ore d'insegnamento svolte: 32

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA NEL QUINQUENNIO

· L'insegnamento di questa disciplina risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa, l'influenza del fenomeno religioso cattolico sulla cultura italiana ed europea, il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà.

- Il programma di Religione è stato svolto in conformità al piano di lavoro di inizio d'anno.
- La socializzazione della classe è stata buona, il comportamento è sempre stato corretto, la partecipazione costruttiva e la frequenza scolastica abbastanza regolare.
- Le ore curricolari di religione hanno subito alcune interruzioni nel corso dell'anno scolastico per vari motivi (conferenze, viaggio d'istruzione).

OBIETTIVI

- Individuare il problema etico in rapporto alla vita personale e sociale.
- Considerare alcuni temi etici di attualità e la proposta cristiana ad essi attinente.
- Saper leggere in modo critico e personale i fatti della quotidianità.

METODI E STRUMENTI

L'unità didattica è stata sviluppata talvolta partendo dalle riflessioni degli studenti con uno scambio di opinioni nella classe al fine di coinvolgere tutti gli alunni; qualora opportuno, cioè è stato attuato anche attraverso la richiesta specifica di intervento da parte della docente nei confronti degli alunni restii ad esporsi. In un secondo momento si è aggiunto l'intervento dell'insegnante con lezione frontale alla quale hanno fatto seguito ulteriori riflessioni, mediante utilizzo di documenti e laboratorio audiovisivi. Quest'ultimo è stato utilizzato per complessive 10 ore nell'arco dell'anno scolastico.

VERIFICHE

Si sono attuate attraverso interventi degli alunni, discussioni, domande e partecipazione al dialogo educativo.

Strategie di recupero adottate:

Recupero intensivo

Recupero in itinere

Pausa didattica

Interventi individualizzati

X Studio autonomo

Testo in adozione:

Sulla tua parola Cassinotti-Marinoni

Altri strumenti didattici:

Integrazioni da altri testi e documenti del Concilio Vaticano II

Sono state utilizzate 10 ore di sussidi audiovisivi

Vari articoli di Quotidiani e Riviste.

Programma svolto

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso è stato strutturato in 6 moduli:

· Quale rapporto intercorre fra la coscienza, la legge e la libertà umana? La classe ha mostrato di raggiungere un livello generale discreto di capacità riflessiva, ponendo domande e cercando risposte con atteggiamento di dialogo e ascolto reciproco fra studenti.

Il modulo si è protratto per circa un mese di scuola.

· Il problema della schiavitù e dello sfruttamento dell'uomo nel mondo di oggi. Tempo di attuazione tre settimane anche con utilizzo di strumenti audiovisivi. La classe ha risposto alle sollecitazioni dell'unità didattica con partecipazione discreta e approfondito interesse.

· Il significato etico della sofferenza e la riflessione del cristianesimo sul male e sul dolore. Tempo di attuazione 3 settimane anche con utilizzo di strumenti audiovisivi. La classe ha risposto alle sollecitazioni dell'unità didattica con partecipazione discreta e approfondito interesse.

· La vita umana: lo sviluppo del concepito, l'aborto e la legge 194 analizzata nei suoi articoli; le manipolazioni genetiche. Tempo di attuazione 11 settimane, anche con utilizzo di strumenti audiovisivi. La classe ha risposto alle sollecitazioni dell'unità didattica con partecipazione discreta e approfondito interesse.

· Sessualità umana; la complementarietà uomo/donna; il sentimento dell'amore fra uomo e donna; la proposta cristiana attinente alla vita sessuata; la regolazione delle nascite. Tempi di attuazione 8 settimane anche con utilizzo di strumenti audiovisivi. La

classe ha risposto alle sollecitazioni dell'unità didattica con partecipazione discreta e approfondito interesse.

· Insegnamento Sociale della Chiesa: panorama storico e approfondimento documentale. La classe ha risposto alle sollecitazioni dell'unità didattica con partecipazione discreta e approfondito interesse.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO DI DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL

Fisica

Nel secondo periodo sono state svolte 6 ore in lingua inglese relativamente agli argomenti: "Photoelectric effect" e "Compton effect".

Tali argomenti sono anche stati trattati in lingua italiana.

PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

In preparazione all'Esame di Stato, per le prove scritte, sono state effettuate le simulazioni sia della prima prova di Italiano sia della seconda prova di Matematica e Fisica.

Per la prova del colloquio orale, sarà effettuata una simulazione con le seguenti modalità: la prova si svolgerà con i docenti del consiglio di classe, con due studenti esaminati, con sorteggio di una busta su tre disponibili contenenti i documenti oggetto dello spunto iniziale dell'orale, con la prima parte del colloquio dedicata al documento sorteggiato, in cui il candidato, prendendo spunto dallo stesso, costruisce un suo percorso interdisciplinare, la parte seguente con eventuali interventi dei docenti sempre nell'ottica di un colloquio interdisciplinare, finalizzata a verificare sia le conoscenze sia le competenze del candidato, la parte finale dedicata alla Educazione alla cittadinanza e all'esperienza scuola-lavoro, con durata complessiva di un'ora.

ALLEGATI

ATTI E CERTIFICAZIONI RELATIVE A:

- **PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**
- **COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO**
- **PARTECIPAZIONE A CONCORSI, STAGE, TIROCINI**
- **PARTECIPAZIONE STUDENTESCA AI SENSI DEL D.P.R. 249/1998**

Per il Consiglio di Classe

Il Docente Coordinatore

Prof. _____

P.C.T.O (Percorsi Competenze Trasversali Orientamento)

In base alla normativa vigente (Direttiva n. 487 del Ministero della Pubblica Istruzione, per cui l'orientamento è attività istituzionale delle scuole, la Legge 107/2015 e la Legge di Bilancio 2019) il Copernico si è attivato per proporre un percorso di alternanza scuola-lavoro il più possibile organico, flessibile e personalizzato. In particolare, vista la specificità dei corsi liceali, non immediatamente finalizzati ad una professione, il collegio docenti ritiene che il progetto di orientamento universitario e il progetto di alternanza scuola-lavoro, pur costruiti con finalità inizialmente distinte, debbano armonizzarsi, nelle proprie specifiche finalità, fino a costituire due momenti di un unico intervento. Negli intenti dell'Istituto il percorso di ASL consente di ampliare il contesto di apprendimento rendendolo complementare all'aula e ai laboratori scolastici con l'obiettivo della partecipazione diretta al mondo operativo in modo da realizzare socializzazione e permeabilità tra i diversi ambienti, nonché scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione globale della persona. L'obiettivo rimane accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. La matrice fondante del progetto viene assegnata, in modo prioritario, all'intento di promuovere nei giovani lo sviluppo di metodologie di apprendimento in situazione (*learning by doing*) oltre che la cultura del lavoro, ritenuto, a buon diritto, generativo di prospettive e di modelli che sorgono appunto attraverso l'applicazione di conoscenze e abilità, già possedute, a problemi nuovi e che richiedono pertanto soluzioni innovative. Per questi motivi il percorso specifico si è modificato ogni anno (flessibilità) in base alle rilevate esigenze degli studenti, alle diverse occasioni offerte dal territorio e alle specifiche scelte formative dei singoli consigli di classe coordinati da un tutor scolastico così da essere il più possibile personalizzato, ma sempre si è strutturato nei qui elencati tre passaggi:

1. formazione per la sicurezza sul lavoro (con moduli diversificati e test conclusivo) in 2^a, in 3^a e in 4^a;
 2. attività diversificate in aula con docenti interni e/o esterni (professionisti, docenti universitari, ex-allievi con significativi percorsi di studio e lavoro, associazioni quali i "Maestri del lavoro") di preparazione, riflessione ed approfondimento di tematiche varie, meta-cognizione in 3^a e 4^a;
 3. stage presso selezionati soggetti ospitanti (liberi professionisti, musei, biblioteche, ospedali, etc.) in 3^a, 4^a e, solo su base volontaria in 5^a, viste le modifiche della legge di bilancio al monte ore dell'ASL ai Licei.
- Nell'arco del triennio è stata, così, garantita la progettazione di attività per un totale di 180 ore circa per studente; per i precisi percorsi individuali si rimanda al libretto formativo allegato al fascicolo personale di ogni studente.

Il collegio dei docenti, in ottemperanza alla nota MIUR 7194 del 24.04.18, ha stabilito che, nell'ultimo anno di corso, all'attribuzione del voto di comportamento concorra l'apporto dell'esperienza triennale di ASL.

Il tutor ha proposto una valutazione, condivisa con il CdC, esplicitata in termini numerici sulla base dell'apposita griglia presente nel Ptof.

E' possibile consultare la documentazione completa depositata nel fascicolo personale ASL dello studente e archiviata sulla pagina web del Liceo.